IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 149 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 30 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Mentre a Costantinopoli, l'azione del nuovo Sultano si svolge in una apparente calma, nell'orbita della Costituzione, perdurano, invece, le divergenze tra il Governo ed i Giovani turchi da una parte, e tra le varie frazioni della Camera dall'altra, divergenze che danno carattere incerto ed instabile alla situazione.

Hilmi Pascià ha letto il suo programma alla Camera ed ho avuto un voto di fiducia, al quale si sono opposto soltanto cinque deputati.

Ma questa quasi unanimità, più che da un vero sentimento di fiducia fu provocata dalla indeterminatezza del programma, che spuntava l'arma a qualunque opposizione decisa.

E la dimostrazione n'è data dal fatto che non si è potuto ancora provvedere ai Sottosegretari nei Ministeri, perchè i Giovani turchi vogliono che essi partecipino ai Consigli dei Ministri, ed Hilmi decisamente si oppone a questa pretesa, che è senza esempio negli Stati costituzionali.

***

Le trattative turco-bulgare sono nuovamente giunte ad un punto difficile causa la questione delle ferrovie orientali: per la quale, contrariamente ad ogni principio di giustizia, come il ministro bulgaro ha giustamente osservato, si vorrebbe imporre alla Bulgaria un doppio pagamento, compensando cioè le ferrovie orientali delle quote di sovvenzione e compensando la Russia degli interessi dell'indennità di guerra dovuta dalla Turchia ed assunta dalla Bulgaria, in seguito ai noti accordi.

Per appoggiare il proprio punto di vista la Bulgaria ha chiamato una classe di riserva sotto le armi, ma si verrà senza dubbio ad un sollecito accordo.

Re Ferdinando ha continuato a ricevere le lettere credenziali dei Ministri esteri.

***

In Francia lo sciopero generale, al pari dello sciopero postelegrafico, è finito miseramente lasciando dietro di sè due strascichi, vale a dire lo sciopero degli inscritti marittimi a Marsiglia ed una violenta lite in famiglia alla Confederazione generale del lavoro, che è responsabile del fallito sciopero generale. Tuttavia hanno vinto nella Confederazione i rivoluzionari obbligando a dimettersi il segretario generale Niel accusato di poca energia.

Il Governo ha preparato intanto il progetto di legge sullo stato giuridico degli impiegati. La Camera ha approvato la legge sui premi alla sericoltura ed ha continuato la discussione sui consigli di guerra e sulle convenzioni marittime.

Il Gabinetto ha sempre di fronte ai vari tentativi delle opposizioni coalizzate da 150 a 200 voti di maggioranza.

***

La riforma finanziario tedesca continua ad essere un problema di esito molto incerto.

Nella Commissione vi è accentuata la scissura completa tra liberali, progressisti e socialisti, che non intervengono più alle sedute, e conservatori e clericali che dispongono di 18 voti su 28 e prendono deliberazioni sopra deliberazioni, aggravando la mano nelle tasse di consumo, poco e punto preoccupandosi dell'accoglienza che le loro deliberazioni troveranno al Reichstag.

Il momento decisivo verrà il 9 giugno quando il ministro Sydow presenterà come ultimo tentativo di conciliazione tra la parte conservatrice e la parte liberale del blocco la nuova forma per una tassa di successione.

***

In Austria il Parlamento centrale si occupa della discussione dei bilanci che nonostante i soliti incidenti, specialmente tra tedeschi e czechi, procede abbastanza speditamente.

Sono terminate le elezioni generali alle varie Diete senza notevoli spostamenti politici.

— La crisi ungherese è formalmente stazionaria ma si lavora per un accordo, che differirebbe le questioni bancaria e militare fino al 1917 e permetterebbe intanto al partito dell'Indipendenza, di godersi tranquillamente il potere fino a quell'epoca col patto però che conduca in porto la riforma elettorale.

Esito di queste trattative ancora molto incerto.

La crociera dei Sovrani russi è stata rimandata e comincierà con una visita a Copenaghen. Si parla poi di Berlino, Londra, Brest e Roma, ma nulla vi è di deciso.

Si continua a parlare delle dimissioni di Iswolsky, che prenderebbe la direzione di un'Ambasciata. Intanto il suo aggiunto (Sottosegretario di Stato) Tscharykow sostituisce l'ambasciatore Sinowjew a Costantinopoli.

Con ciò ha principio un movimento diplomatico abbastanza largo.

Alla Duma sono stati presentati due progetti molto combattuti: uno sulla setta dei vecchi credenti, che da decenni furono trattati come un partito politico sovversivo ed ai quali ora si danno quei diritti e quelle libertà, alle quali hanno diritto.

L'altro progetto già approvato al Consiglio dell'Impero restringe notevolmente i diritti politici e giuridici dei polacchi.

Questo progetto suscita naturalmente in Polonia il più vivo sdegno ed impedisce completamente, come già si è veduto al Congresso panslavista di Pietroburgo, l'affratellamento tra gli slavi. Tutti i polacchi si sono astenuti dal Congresso ed altri rappresentanti hanno vivamente biasimato il Governo russo.

***

Alla Camera inglese si è rinnovato il dibattito navale avendo il deputato Craig presentato una mozione allo scopo di chiarire il punto di vista del Governo sulla tesi delle due flotte.

Il P. Ministro Asquith ha ripetuto che l'Inghilterra mantiene in proposito il suo punto di vista, ma che non comprende nel numero delle flotte da calcolare quella degli Stati Uniti. Nonostante le proteste dell'opposizione la mozione Craig è stata respinta a grande maggioranza.

***

Le elezioni generali in Danimarca hanno rinforzato le due estreme ma non hanno creato una maggioranza stabile come ne avrebbe avuto bisogno il Governo ed anche il paese.

— Per la nuova Presidenza della Repubblica del Brasile è stato designato il maresciallo Da Fonseca, autore principale della proclamazione della Repubblica brasiliana nel 1889.

***

La deputazione marocchina mandata a Parigi e composta di El Mokri e El Fazi è stata ricevuta dal Governo ed ha iniziato la discussione sulle questioni speciali esistenti tra il Marocco e la Francia.

Un combattimento tra la mahalla di Mulay Hafid e la tribù dei Beni M' Tir non è stato favorevole a Mulay Hafid.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi,** 29. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Si annuncia che il Re di Danimarca e il Re di Norvegia verranno a far visita ai Sovrani russi subito dopo la Pentecoste.

(S) **Londra,** 29. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo 28:

Si segnala un leggero miglioramento nello stato di salute della Czarina, la quale soffre di una flebite. Si teme però che essa non possa accompagnare lo Czar nel suo viaggio all'estero.

(S) **Berlino,** 29. — E' giunto il Ministro degli Esteri russo, Isvolski.

(S) **Vienna,** 29. — La Regina di Grecia è partita per Franzensbad.

Parigi, 28 — Il deputato Gellé, repubblicano progressista e rappresentante del Collegio di Abbeville, è morto ieri.

Era presidente del Consiglio generale notarile di Francia.

(S) **Copenaghen,** 29 — Il Folkething è convocato in sessione straordinaria per il 9 giugno.

(S) **Pietroburgo,** 29 — Pergamant, avvocato e membro della Duma, addolorato per i processi intentati contro di lui e che considerava come suscettibili di rovinare la sua carriera, è svenuto ieri nei corridoi della Duma.

Trasportato nel suo domicilio, è morto alle 6.30 della sera in seguito alla rottura di un'aneurisma.

Pergamant era uno dei membri più influenti del gruppo costituzionale democratico.

(S) **Pietroburgo,** 29 — Si annunzia che l'Agenzia diplomatica di Sofia ed il Consolato generale russo al Marocco vengono elevati al grado di Legazione e che un Consolato russo sarà istituito a Praga.

La riforma finanziaria tedesca.

(S) **Berlino,** 29 — La *Nordd. Allg. Zeitung* smentisce la voce sparsa da alcuni Giornali che il Governo avrebbe abbandonato il progetto d'imposta sulle successioni.

Il Governo sosterrà energicamente il progetto e non permetterà che venga imposto alcun dazio, nocivo al commercio ed all'industria.

(S) **Berlino,** 29. La Commissione finanziaria del Reichstag ha approvato, malgrado l'opposizione del Governo, il progetto d'imposta sulle carte-valori e si è aggiornata al 12 giugno.

(S) **Berlino.** 29. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il Cancelliere Principe di Bulow deplora vivissimamente gli incidenti della Commissione finanziaria del Reichstag.

Il giornale aggiunge che siffatti incidenti non possono menomamente modificare la precedente attitudine del Governo e che il Principe di Bulow approfitterà della prima occasione al Reichstag per esporre al paese il suo modo di vedere.

(S) **Tangeri,** 29. Si ha da Fez, 24:

La Mahalla ha occupato la *casbah* di El Adjeb, dopo aver respinto i Beni M'tir. Le perdite sono gravi dalle due parti.

La frazione dei Beni M'tir ha chiesto l'*aman*. Mulai Kebir ha scritto a Mulai Afid per chiedergli il perdono.

La fine dell'incidente di Casablanca

(S) **Parigi,** 29 — I giornali hanno da Berlino: L'incaricato d'affari francese barone de Berguen ed il segretario di Stato tedesco per gli affari esteri Schoen han firmato oggi alle ore 4 pom. il processo verbale, col quale i due Governi, conformemente al loro accordo del novembre 1908, si esprimono reciprocamente il loro rammarico pei fatti constatati a carico dei rispettivi agenti, dal tribunale arbitrale dell'Aja.

Il documento è così concepito:

« Il Governo della Repubblica francese e il Governo imperiale tedesco avendo convenuto il 6 novembre scorso di sottoporre l'insieme delle questioni sollevate dagli avvenimenti che si sono verificati a Casablanca il 25 settembre 1908 ad un tribunale arbitrale convocato a questo scopo ed essendosi i due Governi impegnati ad esprimersi reciprocamente il loro rammarico per gli atti dei loro agenti, secondo il giudizio che gli arbitri avrebbero dato sui fatti e sulle questioni di diritto, il Governo della Repubblica francese ed il Governo imperiale di Germania dichiarano, ciascuno per quanto li concerne, di esprimere il rammarico che comportano i fatti rilevati a carico dei loro agenti dalla decisione arbitrale ».

Fatto a Berlino in due esemplari il 29 maggio 1909.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 29, ore 24. — L'*Agenzia Havas* ha comunicato nel pomeriggio d'oggi ai giornali il seguente telegramma da Costantinopoli:

« La notizia pubblicata da alcuni giornali di Berlino, secondo la quale l'esame dei documenti sequestrati a Yildiz-Kiosk avrebbe rivelato che il signor Constans, ambasciatore di Francia, riceveva mensilmente dal Sultano lire duemila turche ed il signor Zinowieff, ambasciatore di Russia, mille lire turche — fatto che avrebbe provocato il richiamo dei due ambasciatori da parte dei rispettivi Governi — è una invenzione di pessimo genere, a scopo puramente sensazionale.

— I giornali annunziano che il Governo francese ha ricevuto dalla Sublime Porta il gradimento alla nomina del signor Bompard al posto di ambasciatore a Costantinopoli.

Altrettanto ha fatto il Governo russo per la designazione del signor Louis al posto di ambasciatore francese a Pietroburgo.

— Oggi il Presidente del Consiglio municipale di Parigi ha ricevuto i delegati della Lega Franco-Italiana, fra i quali il giornalista Raqueni, il banchiere Gentili e l'industriale Migliasso.

Sono stati presi accordi per i ricevimenti che avranno luogo alla Sorbona il 27 giugno ed al 28 successivo in onore dei veterani franco-italiani, per la ricorrenza del cinquantenario della battaglia di Solferino.

Questi ricevimenti riusciranno una simpatica manifestazione delle cordiali relazioni franco-italiane.

— L'esercito francese sarà rappresentato alle feste cinquantenarie di Milano da una Commissione presieduta dal generale Espinasse e composta di due colonnelli e tre comandanti (maggiori).

Il generale Espinasse è figlio dell'omonimo generale che moriva combattendo valorosamente a Magenta il 4 giugno 1859, alla testa della sua divisione, ed egli ha percorso brillantemente i primi gradi della sua carriera militare in quel 3° reggimento zuavi, che a Magenta stessa si copriva di gloria.

La designazione del gen. Espinasse a presiedere la Missione che verrà in Italia, è stata un gentile pensiero del Governo francese ed è un giusto omaggio reso alla memoria dei prodi che combatterono e morirono per la nostra indipendenza. *(N. d. D.)*.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 29, ore 16.20. — Oggi è arrivato a questo Ministero degli Esteri il programma ufficiale delle Esposizioni italiane nel 1911.

A base di questi programmi sarà esaminata la questione della partecipazione ufficiale dell'Austria-Ungheria.

Qui prevale ormai l'opinione, che il Governo deciderà di partecipare ufficialmente alle Esposizioni del 1911.

Pare che il Governo italiano abbia anche assicurato, che le Esposizioni e feste del 1911 non daranno luogo a nessuna manifestazione o dimostrazione politica, che potrebbe offendere la Nazione alleata.

— Mentre finora si affermava, che il nuovo ambasciatore di Russia a Vienna sarebbe l'attuale ambasciatore a Roma, Principe Dolgoruki, oggi si ha invece da Pietroburgo, che sarebbe nominato ambasciatore a Vienna il conte Pahlen.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

(S) **Berlino,** 29. — La Commissione finanziaria del Reichstag ha approvato, malgrado la opposizione del Governo, l'imposta sulla produzione mineraria e un dazio di esportazione di 10 pfennige per quintale metrico sul carbone fossile e di 15 pfennige sul *cake* e sul carbone in pani.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 29 — *Duma* — Dopo una viva discussione, durata tre giorni, il progetto di legge diretto a risolvere alcune questioni relative alla libertà di coscienza, è stato approvato in prima lettura.

E' stato riconosciuto ai vecchi credenti il diritto di formare una comunità mediante una semplice dichiarazione ed ai loro preti il diritto di dichiararsi ecclesiastici.

La libertà di propaganda è stata loro riconosciuta con 178 voti contro 130.

Con 15 voti di maggioranza poi la Duma ha approvato una disposizione in virtù della quale soltanto una sentenza che limiti il godimento dei diritti civili e non una semplice citazione dinanzi al tribunale può impedire di adempiere l'ufficio di sacerdoti tra i vecchi credenti.

Il testo del progetto di legge compilato dalla Commissione composta di vecchi credenti ha raccolto i voti della maggior parte dei deputati del centro, e i voti dell'opposizione e di tutti i deputati vecchi credenti.

La destra, l'estrema destra ed una parte del centro hanno votato contro.

— Un grande numero di preti ortodossi, deputati alla Duma, hanno votato contro il Santo Sinodo e contro il Governo per l'abolizione della incapacità dei vecchi credenti.

Gutchow, che è vecchio credente, si è dimesso da capo del gruppo ottobrista prima della seduta per non influire sul voto degli ottobristi.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 29. La Camera si è occupata oggi del progetto per la riorganizzazione dei servizi nei Ministeri che riduce di 1362 il numero degli impiegati e di 125,600 lire turche la spesa.

La situazione in Turchia

Nell'Anatolia.

(S) **Parigi,** 29. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Le inquietudini ricominciano nella regione di Adana. Molti operai, temendo nuovi disordini, si sono rifugiati in città. I mussulmani sono malcontenti che si restituisca agli armeni ciò che era stato loro rubato. Il compito di fare prequisizioni dovrà probabilmente essere affidato a truppe più sicure, se si vuole che diano qualche risultato.

Pel richiamo di due ambasciatori

(S) **Vienna,** 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La notizia diffusa da un giornale di Berlino che pretendeva fosse resultato dall'esame dei documenti sequestrati a Yidiz Kiosk che l'Ambasciatore di Francia Constans riceveva dal Sultano Abdul Hamid 2000 lire turche e l'Ambasciatore russo Zinovieff 1000 al mese, ciò che avrebbe causato l'immediato richiamo dei due Ambasciatori, è una pura fantasia.

La questione degli alcools.

Ieri ebbe luogo in Roma una riunione di tutti gl' interessanti della Sicilia alla nuova legge che modifica quella del 1905 sulla distillazione dal vino dell'alcool per cognac.

In un breve articolo dell'altro giorno noi abbiamo sfiorata la questione, dicendo che l' art. 6 meritava di essere emendato in senso più equo, per rendere meno stridente il brusco passaggio dall'uno all'altro regime.

Per alleviare la crisi pletorica dei vini nelle Puglie e in Sicilia, il Governo accordò speciali agevolezze a coloro che avessero distillato il vino per trarne l'alcool da tradursi in cognac.

Le agevolezze di quella legge non parvero sufficienti, e allora, senza fare un regolamento, e mediante concessioni fatte dalla Direzione generale delle gabelle e comunicate per mezzo degli Uffici di finanza a tutti i distillatori di vino, si stabilì che questi potessero introdurre e conservare nei magazzini fiduciari della finanza l'alcool per cognac non solo nelle botti di rovere di Slavonia, ma altresì in botti di ferro o vasche di cemento, purchè s' immettesse nell'alcool una certa quantità di trucioli di quercia, per dare all'alcool la caratteristica della preparazione per il cognac.

Questa facilitazione — congiunta all'altra di rimborsare subito e in natura i quattro decimi della tassa, liberando altrettanto alcool corrispondente alla tassa — non fu senza inconvenienti, tantochè nella trasformazione commerciale avvenne che l'alcool liberato pel rimborso dei 4[10] della tassa ha servito ad esportatori di vini tipici, vermouth e liquori, per avere il rimborso di una tassa effettivamente non pagata.

Ad ogni modo, sta in fatto che queste agevolezze consentite dall' Amministrazione hanno indotto naturalmente molti industriali e molte Cooperative a distillare vino — ciò che ha contribuito a rendere meno sensibile la crisi vinicola; e sta eziandio in fatto che, senza questa agevolazione di poter depositare nei magazzini fiduciari della finanza anche in botti di ferro ed in vasche in cemento l' alcool destinato ad essere tradotto in cognac con la semplice immissione di trucioli di rovere — restando sempre fermo l'obbligo di non poter far uscire l'alcool così preparato al disopra di 65 gradi — la crisi vinicola si sarebbe acuita, perchè la distillazione non avrebbe preso le proporzioni che ha prese.

Ora il voler troncare di botto in bianco quelle concessioni, che costituiscono — non si può negarlo — un impegno del Governo fino all'esaurimento del periodo stabilito per i depositi, non è certamente un atto di equità.

Ed invero noi ci troviamo in questa condizione: che molte Cooperative, anche più favorite degli industriali privati e dei produttori di vino, hanno distillato vino e per comprarlo hanno anche ricorso alle Banche popolari, in vista del beneficio che avrebbero conseguito; e siccome ora il beneficio sparisce per effetto dell'art. 6 della nuova legge, le Cooperative e le Banche sovventrici si troveranno per sorpresa costrette a fallire, come quegli altri industriali, che hanno fatto a fidanza sulle concessioni del Governo.

Questa, non altra, è la situazione che si è creata nell'industria e nel commercio, e nella speculazione degli alcools, autorizzata ed incoraggiata dall'Amministrazione.

E non si dica che trattandosi di concessioni il Governo ha diritto di revocarle quando crede, perchè senza la garanzia di quelle concessioni non si sarebbero distillate forti quantità di vino, nè immagazzinate per tutto il periodo prescritto così forti quantità di alcool.

Coloro che hanno depositato l'alcool per cognac a condizioni di poterlo tenere nelle vasche di cemento e in botti di ferro, pur restando ferma la disposizione che all'uscita dal deposito non deve avere più di 65 gradi e le caratteristiche dell'alcool preparato a cognac mediante l'immissione di trucioli, hanno diritto a nostro avviso di tenerlo nei depositi, così com'è, e alle condizioni di abbuono consentite dalla legge del 1905.

Epperò, siccome si è riconosciuto che con questo sistema si finisce col passare dalla pletora del vino alla pletora dell'alcool, mentre la tassa di fabbricazione degli alcools, un cespite importante della finanza, si ridurrebbe a zero, è chiara la necessità di troncare d'ora innanzi una legislazione barocca.

Ma il troncare un metodo pericoloso, non implica che si debba, contro il principio più elementare di equità, rovinare tutti coloro che hanno avuto fede nella lealtà del Governo per le concessioni accordate in passato.

Se si dovesse, come pretende la nuova legge, immagazzinare tutto l'alcool, che l'Amministrazione ha consentito venisse immesso nelle botti di ferro e nelle vasche di cemento, nelle botti di di rovere di Slavonia, bisognerebbe fare la guerra all'Austria, non già per le idee irredentiste — ormai ridotte anch'esse a 50 gradi — dell'on. Barzilai, ma per conquistare tutte le foreste della Stiria, dalla Carinzia, della Carniola, della Dalmazia, dell'Illiria!

Bisogna dunque trovare un mezzo termine, informato a quella equità, che per le pubbliche Amministrazioni dev'essere sinonimo, come diceva il compianto Depretis, di giustizia e rendere meno aspro e meno duro il passaggio fra la legge del 1905 e quella nuova.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid,** 29. — Secondo un dispaccio da Tangeri pubblicato dall' *Heraldo*, il Governo spagnuolo, nella sua risposta alla lettera del Sultano, annunciante l'invio di una Ambasciata sceriffiana, risposta che fu consegnata dal Ministro Merry del Val a El Guebbas rileverebbe il fatto che il Sultano si rivolse direttamente al Re Alfonso XIII, mentre avrebbe dovuto rivolgersi al Ministro di Spagna accreditato presso il Sultano ed accordarsi con lui.

La risposta spagnuola dice inoltre che malgrado la scorrettezza della pratica del Sultano, il Governo acconsente a lasciare da parte, ma per questa volta soltanto, l'incidente ed è disposto quindi a ricevere gli ambasciatori marocchini.

Per i servizi marittimi.

La Commissione che esamina il progetto per le Convenzioni marittime si è adunata ieri, presenti gli on. Chimirri, presidente, Pantano, Girardi, Romanin-Jacur, Suardi-Gianforte, Bertarelli, Vaccaro e Celesia.

Il presidente comunica la risposta ai quesiti trasmessi al Ministro delle Poste e Telegrafi.

L'on. Pantano presenta e svolge la seguente proposta:

Fermo il principio di non ricorrere più ad alcuna proroga delle attuali Convenzioni marittime, e consolidando pel momento l'attuale spesa di 11 milioni, provvedere ai servizi nel modo seguente:

1. Per le comunicazioni colle isole minori, quelle dell' Adriatico, con l'Albania e con la Grecia, e per quelle di Venezia con l'Estremo Oriente, passare all'esame delle proposte Convenzioni con le Società minori che non presentano novità pericolose nè ostacoli insormontabili.

2. Provvedere per alcuni anni come esperimento ad alcune linee di vera ed universalmente riconosciuta necessità o postale o commerciale o politica, mediante la costituzione a cura dello Stato di una speciale azienda autonoma.

I vapori occorrenti per questi temporanei servizi potrebbero venire requisiti affrettando all'uopo l'esame e l'approvazione del disegno di legge che si trova innanzi alla Camera sulla requisizione delle navi mercantili.

3. Detratte dagli 11 milioni le somme necessarie per questi servizi, destinare la rimanenza in aiuto della marina libera sulle altre linee ora sovvenzionate o che si vorrebbero sovvenzionare in quei modi e forme che meglio si reputassero atti al fine da raggiungere anche come esperimento per le provvidenze definitive da adottarsi in favore della marina libera.

La Commissione, considerando che la proposta costituisce un vero controprogetto, la cui accettazione involgerebbe il rigetto puro e semplice del progetto di legge, non accetta la proposta stessa.

L'on. Pantano presenta in via subordinata quest'altra proposta:

Date le innovazioni sostanziali portate alla legge del 1908 con le modificazioni al capitolato e con l' emissione di obbligazioni garantite dallo Stato per l' acquisto del materiale nautico, innovazioni, specialmente quest' ultima, che renderebbero possibile, con vantaggio dello Stato e del commercio, l'assunzione dei servizi anche a gruppi finanziari e marinai non forniti di ingenti capitali, riaprire al più presto possibile la gara delle aste, tenendo sempre fermo — nell' interesse dell'economia nazionale — il principio che le tariffe non debbano mai essere più alte di quelle dei paesi concorrenti.

La Commissione, per gli stessi motivi per cui respinse la pregiudiziale, non approva la proposta dell'on. Pantano.

Ripresa la discussione intorno al periodo quinquennale di prova, la Commissione in massima si dichiara favorevole, discutendo e proponendo alcune modificazioni ed aggiunte intese a rendere più sicuro, oculato ed efficace il controllo e maggiormente precisi i criterii e gli accertamenti per la esatta valutazione dei risultati dell'esperimento, che dovrà servire di base alla misura delle sovvenzioni nel periodo successivo.

Furono formulati alcuni quesiti al Ministro relativi alle proposte discusse.

La Commissione si adunerà mercoledì 2 giugno.

×

Ieri, nel pomeriggio, si riunirono poi a Montecitorio i deputati on. Salvia, Masoni, De Tilla, Aliberti, Angiulli, Cacciapuoti, Guarracino, Strigari, Rocco, Fusco, Semmola, Venditti, P. Ananìa De Luca, Dentice, Accadia, B. Spirito, Di Marzo, Cantarano, De Gennaro, D'Agosto, per formulare alcune modificazioni da apportare al disegno di legge relativo alle nuove convenzioni marittime nell'interesse del porto di Napoli.

Alla riunione intervenne l'on. Girardi, componente la Commissione parlamentare che esamina il progetto.

L'adunanza discusse le diverse questioni riflettenti gli interessi marittimi di Napoli, già trattate negli Uffici dagli on. Salvia e Girardi.

Infine decise di domandare di essere intesi dalla Commissione parlamentare e di insistere su tutte le richieste di modificazioni, segnatamente su quella diretta a far ricomprendere il porto di Napoli nella linea N. 2 (cabotaggio coi porti principali e secondari del Tirreno, Jonio ed Adriatico) com'era nella legge 5 aprile 1908.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili militari.

(S) **Costantinopoli,** 29. — Hanno avuto luogo le prime prove di un pallone destinato all' Amministrazione militare e che è stato pilotato da un membro dell'Aereo-Club di Francia.

L'ascensione ha suscitato un grande entusiasmo. Un' enorme folla si era raccolta sul campo delle manovre. L' ascensione si è felicemente compiuta fra grandi acclamazioni. Si trovavano nel pallone Turot, consigliere municipale di Parigi, e due passeggeri turchi. L' aerostato ha traversato il Bosforo ed ha preso terra nell'Asia minore.

Marina inglese.

(S) **Londra,** 29. — In una prova di velocità fatta ieri con altre navi della squadra della Manica, l' incrociatore *Invincible* ha raggiunto una media di 28 nodi per cinque ore consecutive. In certi momenti l'incrociatore ha raggiunto persino 29 nodi.

L'appello nominale di ieri.

Votarono in favore dell'ordine del giorno Barzilai, vale a dire dichiararono di non approvare la politica interna del Governo, gli onorevoli:

Albasini, Alessio G., Angiolini, Auteri-Beretta.

Baldi, Barzilai, *Baslini*, Battelli, Beltrami, Bentini, Berenini, Bissolati, Bocconi, Bonopera, Brunelli.

Cabrini, Calda, *Carmine*, Casalini Giulio, Cavallari, Celli, *Centurione*, Cermenati, Chiesa E., Ciccotti, Ciraolo, *Codacci-Pisanelli*, Colajanni, Colonna Di Cesarò, Comandini, Costa A., Credaro.

De Felice-Giuffrida, *De Nava*, *Di Scalea*.

Ellero.

Fani, Faustini, Fazi, Fera, Ferrarini, Ferri E., Fradeletto.

Gattorno, Gaudenzi, *Greppi*, *Guicciardini*.

Lembo, *Lucifero*, *Luzzatti Luigi*, Macaggi, Mancini Ettore, *Marazzi*, *Martini*, Mazza, Mirabelli, *Montagna*, Montemartini, Morgari, Murri, Musatti.

Nofri.

Pacetti, Pala, Pansini, Pantano, Patrizi, Pescetti, Pietravalle, Pipitone, Pozzato, Prampolini.

Quaglino.

Rampoldi, *Riccio Vincenzo*, Romussi, Rondani, *Rubini*.

Sacchi, *Salandra*, Samoggia, Saudino, *Scalini*, Scalori, Sichel, Sighieri, *Sonnino*.

Talamo, Treves, Turati.

Valeri, Viazzi.

Zaccagnino.

Cioè: oppositori costituzionali di destra e centro (*a*) 20; radicali 24; socialisti 26; repubblicani 23 — Totale 93.

×

Votarono contro l'ordine l'ordine del giorno Barzilai affermando la fiducia nella politica interna del Governo, gli on.:

Abbruzzese, Agnesi, Agnetti, Aguglia, Alessio Giovanni, Aliberti, Amato, Ancona, Artom, Astengo, Avellone.

Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Barnabei, Battaglieri, Benaglio, Berenga, Berlingieri, Bertarelli, Berti, Bertolini, Bettòlo, Bettoni, Bianchi Emilio, Bianchi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bianchini, Bizzozero, Bolognese, Bonicelli, Bonomi, Borsarelli, Boselli, Bricito, Brizzolesi, Buccelli, Buonanno, Buonvino.

Caccialanza, Cacciapuoti, Calissano, Calisse, Calleri, Camera, Cameroni, Campi, Compostrini, Candiani, Canevari, Cantarano, Cao-Pinna, Capaldo, Cappelli, Caputi, Carboni Vincenzo, Carboni-Boj, Carcano, Cardani, Carugati, Casciani, Caso, Casolini Antonio, Cassuto, Cavagnari, Celesia, Cerulli, Cesaroni, Chiaradia, Chimirri, Ciappi Anselmo, Ciartoso, Cicarelli, Ciccarone, Cimati, Cimorelli, Cipriani-Marinelli, Ciuffelli, Cocco-Ortu, Colosimo, Compans, Congiu, Coris, Cornian, Cosentini, Costa-Zenoglio, Cottafavi, Curreno.

Da Como, Dagosto, D'Alì, Danieli, Dari, De Bellis, De Gennaro, Degli Occhi, Del Balzo, Della Pietra, De Luca, De Marinis, De Michele-Ferrantelli, De Michetti, De Nicola, De Novellis, Dentice, De Seta, De Tilla, Di Bagno, Di Frasso, Di Lorenzo, Di Marzo, Di Palma, Di Robilant, Di Saluzzo, Di Sant'Onofrio, Di Stefano.

Facta, Faelli, Falletti, Fasce, Ferraris Carlo, Finocchiaro-Aprile, Francica-Nava, Frugoni, Furnari, Fusco.

Galimberti, Galli, Gallina Giac., Gallini Carlo, Gallino Natale, Gallo Gregorio, Gangitano, Gaselli, Giaccone, Giolitti, Giovanelli Edoardo, Girardi, Giuliani, Ginsso, Graffagni, Guarracino, Gucci-Boschi.

Indri.

Lacava, Landucci, La Via, Leali, Leone, Libertini Gesualdo, Longinotti, Longo, Lucchini, Lucernari, Luciani.

Magni, Malcangi, Mancini Camillo, Mango, Manna, Margaria, Marsaglia, Marsengo-Bastia, Marzotto, Masciantonio, Masi, Masoni, Matteucci, Mazzitelli, Meda, Medici, Mendaja, Mezzanotte, Miliani, Millelire-Albini, Modica, Montauti, Montrésor, Morando, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Mosca Gaetano, Mosca Tommaso, Muratori.

Nava, Negri De Salvi, Negrotto, Niccolini, Nunziante.

Odorico, Orlando Salvatore, Orlando Vittorio Emanuele.

Padulì, Pais-Serra, Papadopoli, Pavoncelli, Pecoraro, Pellecchi, Pellegrino, Pellicano, Perron, Pini, Podestà, Pompilj, Pozzi Domenico, Pozzo Marzo.

Queirolo.

Rasponi, Rastelli, Rattone, Rava, Ravenna, Rebaudengo, Ricci Paolo, Richard, Ridola, Rienzi, Rizza, Rizzone, Rocco, Rochira, Romanin-Jacur, Ronchetti, Rossi Eugenio, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, Rossi Teofilo, Rota Attilio, Rota Francesco.

Salvia, Sanarelli, Sanjust, Santoliquido, Scaglione, Schanzer, Scorciarini-Coppola, Semmola, Serristori, Solidati-Tiburzi, Soulier, Spirito Beniamino, Squitti, Sloppato, Strigari, Suardi.

Tamborino, Tanari, Targioni, Taverna, Tedesco, Teso, Testasecca, Tinozzi, Torre, Toscanelli, Toscano, Turbiglio.

Valle Gregorio, Valli Eugenio, Valvassori-Peroni, Venditti, Ventura, Vensi — Totale 262.

Si astennero gli on. Angiulli e Ruspoli.

---

a) gli oppositori di destra e centro sono scritti in corsivo.

ECONOMIA e CREDITO

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di marzo 1909, è stato il seguente:

Depositi	L. 7,155,942 24
Rimborsi	» 6,431,414 11
Eccedenza dei depositi sui rimborsi L.	724,528 13

Al 28 marzo 1909 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 100,998 libretti a L. 128,741,452.68 di cui L. 83,601,914.74 con N. 79,736 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 45,139,537,94 con N. 21,262 libretti nelle filiali delle altre provincie

Il terreno coltivato a grano in Francia.

(S) **Parigi,** 29. — Il *Journal Officiel* pubblica la valutazione del terreno coltivato a grano al 1° maggio del 1909.

Secondo il rapporto dei professori dipartimentali di agricoltura, la superficie coltivata a grano d'inverno è valutata ad ettari 6,394,096 e quella coltivata a grano di primavera ad ettari 146,284; totale ettari 6,540,380 contro ettari 6,515,189 dell'anno scorso, con un aumento quindi di ettari 25,291.

La condizione media del grano d'inverno è di 69,3 contro 75,1 del febbraio scorso e 71,8 del 1908. Quella del grano di primavera è di 70,7 contro 72,7 del 1908.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. che autorizza una seconda prelevazione di L. 74,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'eserc. 1908-909.

R. D. portante norme per la dichiarazione di pubblica utilità degli impianti di stabilimenti industriali e commerciali nei paesi colpiti dal terremoto.

R. D. portante norme per il reclutamento del personale subalterno del Ministero della Marina.

RR. DD. riflettenti riconoscimento di corpo morale e approvazioni di statuto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Poste e Tel.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi d'importazione e di riduzione, rilasciati nel gennaio 1909 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

— *Nuovi Uffici telegrafici* — Sono stati aperti al servizio pubblico i seguenti uffici: Rocca San Giovanni (Chieti) - Santa Maria degli Angeli (Perugia) - Casalciprano (Campobasso) - Alice Castello (Novara) - Lagopesole (Potenza).

×

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Avviso — Avviso di concorso (8ª pubbl.) — Avvertenze — Decr. del Min. del Tesoro che bandisce un concorso per esame a due posti di referendario al Cons. di Stato — Circolare del Ministero del Tesoro relativa alla legge 30 giugno 1908 n. 335 per le cessioni sugli stipendi degli impiegati — Graduatoria generale — Avvertenza per variazioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura — I seguenti giudici ff. da pretori sono tramutati:

Ercolani Pio da Narni a Civitacastellana
Spedalieri Vincenzo da Paternò ad Adernò
Viola Carlo da Catignano a Biella
Aimone Marsan Basilio da Biella al trib. ivi
Candia Domenico da Sant'Angelo dei Lombardi al trib. ivi
Seccarelli Camillo dal trib. di Cuneo a quello di Torino.
Debarbieri Emanuele Rodolfo dal trib. di Rocca S. Casciano a quello di Tortona
Ruggieri Franc. da Lucera al trib. ivi.

— I seguenti *giudici aggiunti* presso regie procure o tribunali sono tramutati, con le funzioni di pretore:

Volpe Gius. Nerazio da Vallo della Lucania ad Oppido Mamertina.
Cini Alfredo da Lucca a Carpineti.
Chimirri Antonino da Pesaro a Serramanna.
Bonifacio Vincenzo da Girgenti a S. Mauro Castelverde.
Russo Francesco da Cosenza a Soriano Calabro.
Moretto Ant. da Genova a S. Nicolò Gerrei.
Selvetti Saverio da Lecce ad Asiago.
Coco Nicola da Lagonegro a Moliterno.

— Sono collocati in aspett. per 8 e per 5 mesi i giudici ff. di pretori:

Corsi cav. Andrea, Pienza (destinato a Bomba) e Scammacca Consoli Fabio, Mascalucia.

— I seguenti vice-pretori, nominati uditori, sono tramutati:

Segati Pietro da Vittorio a Conegliano (trib.)
Zorzi Ettore da Adria alla r. proc. di Rovigo.
Luciani Adolfo da Ortona a Mare a Lanciano (tribunale).
Chiocci Adalcaldo da Urbino al trib. ivi.
Turi Francesco da Filadelfia alla regia proc. di Nicastro.
Cappelletti Mario da Lucca al trib. ivi.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano commissario Livi Zeffirino;

in posizione ausiliaria, il colonnello Barberis cav. Raffaello dei reali carabinieri; i ten. colonnelli Brotti cav. Achille dell'89 fant., Fragni cav. Arnaldo e Pesadori cav. Egidio del corpo sanitario; i capitani Latil cav. Luigi del 5 fant., Nannini Antonio del 3. Bissi Vittorio dell'8. Cornelli Carlo dell'80, Napoli Giuseppe del 64, Giannini cav. Carlo del 13 artiglieria, Leoni cav. Vittorio del distretto di Roma, Calatabiano cav. Tommaso del distretto di Catania, e Lisandrelli cav. Pompeo del corpo veterinario;

in aspettativa, i capitani Beldi Francesco del 29 fanteria e Venci Giuseppe dell'87 (speciale).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti del genio Emanuele Umberto e Totarofila Raffaele, già in aspettativa.

— È accettata la dimissione dal grado del tenente Polese Giovanni del 2. artiglieria fortezza.

— Il sottotenente Somma Carlo del 29. fant. è rimosso dal grado e dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa il tenente Cavriani dei marchesi Massimiliano ai lancieri Vittorio Emanuele II ed il capo-musica Castellani Angelo al 72 fant.

— Sono promossi al grado superiore: i colonnelli Arnaldi cav. Antonio, nominato comandante il 3 artigl. fortezza e Zaccone cav. Rodolfo del Corpo contabile, nominato direttore ufficio amministrazione personali varii: il tenente contabile Pugliese Vincenzo al 49 fant.

×

Ministero Marina — Il ten. di vascello Gabriele Saccares sbarca dalla torped. « 138 » e la « 127 » è temporaneamente aggregata alla topediniera « 150 ».

Il ten. di vasc. Giorgio Menicanti sbarca dalla torp. « 150 » temp. sostituito dal pari grado Giulio Ferrero.

Il ten. medico Adolfo Saporiti rientra al dipartimento per prestar servizio per l'emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 29. — *(bergonzi)*. — Mentre si inizia lo sciopero dei panettieri per mancata concessione da parte dei proprietari di forni ad un aumento di paga ai lavoranti, continua lo sciopero degli scalpellini iniziatosi da una diecina di giorni circa.

Finora nessuna probabilità di accordi, lo sciopero dei panettieri pare acuirsi.

Torino, 29. — Solo in 44 forni i proprietari hanno accettato le domande di miglioramento dei garzoni.

In tutti gli altri perdura lo sciopero: alcuni sono chiusi. In molti i proprietari, aiutati dalle persone delle famiglie, proseguono alla meglio a confezionare il pane.

Il prefetto ha invitato il commissario prefettizio presso il Comune a provvedere, occorrendo, ai bisogni della cittadinanza.

Belluno, 29 — Il capitano aiutante maggiore Angelo Bosi, di Ravenna, veniva stamattina sbalzato da cavallo.

Disgraziatamente rimase con un piede impigliato nella staffa e fu trascinato per qualche centinaio di metri.

Finalmente il cavallo fu fermato: il povero capitano fu raccolto privo di sensi.

Egli ha riportato contusioni gravissime e versa in pericolo di vita.

Vercelli, 29. — L'assemblea delle leghe ha votato un violentissimo ordine del giorno contro i proprietari che rifiutano di concedere le 8 ore di lavoro. Considerando poi i danni gravissimi che recherebbe lo sciopero generale, invita gli operai a riprendere il lavoro esortandoli a sostenere moralmente e finanziariamente i mondarisi nella lotta.

Tale deliberazione ha fatto buona impressione in città perchè si temeva che il movimento scioperante recasse pregiudizio alle feste commemorative del 1859.

Milano, 29 (ore 24): Stamane sono giunti nella città nostra, 80 turisti del Touring-Club francese. Ricevuti da una rappresentanza del Touring Club italiano, furono accompagnati alla sede del Touring stesso, dove il direttore generale Johnson rivolse loro gentili parole di saluto. Gli ospiti presentarono al Touring-Club italiano uno splendido gonfalone. Nel pomeriggio partirono per Como.

— Si credeva che l'ultima tappa del Giro ciclistico d'Italia dovesse aver fine nell'Arena, dove era stata convocata la cittadinanza a prezzi piuttosto esagerati. Ora si apprende che per ragioni d'ordine pubblico il traguardo è stato collocato alla Cagnola, a quattro chilometri circa dalla città. I ciclisti saranno poi scortati dalla Cagnola a Milano da guardie, carabinieri e truppa.

Si prevede un immenso concorso di popolo sullo stradale che mette alla Cagnola.

— Il conte e la contessa Visconti di Modrone daranno la sera del 6 giugno prossimo, nel loro palazzo di via Cerva, una grande festa da ballo, che riuscirà caratteristica per l'obbligo fatto agli invitati di intervenire coi costumi dell'epoca gloriosa del 1859. Tale patriottica festa è, come s'intende, in relazione colla commemorazione cinquantenaria della liberazione della Lombardia.

Italia Centrale.

Pisa, 29. a Piombino lo sciopero degli scaricatori Società Magona Italia si è esteso oltrechè ai manovratori elettricisti degli Alti Forni (pel rifiuto della Direzione a prendere in esame un loro memoriale) anche ai laminatori, tubaioli e scaricatori degli Alti Forni, che dovettero cessare il lavoro in seguito all'astensione dei manovratori.

Bologna, 29, ore 24 — Stamane numerose circolari furono diramate agli operai degli stabilimenti e cantieri per invitarli a radunarsi stasera nei pressi dello Zuccherificio per una dimostrazione di protesta contro i liberi lavoratori.

L'Autorità di P. S. prese le opportune misure per il mantenimento dell'ordine.

I dimostranti trovarono sbarrati gli sbocchi delle vie che mettono allo Zuccherificio e si dispersero.

Stasera si apprende che domani avrà luogo una conferenza fra l'on. Maraini, rappresentante degli industriali zuccherieri e l'on. Giacomo Ferri, rappresentanti degli operai. Si spera che finalmente si possa addivenire ad un accomodamento.

— La zia di Pio Naldi ha diretto al Ministro dell'Interno e a quello di Grazia e Giustizia una supplica, nella quale, dopo avere riaffermata la sua convinzione nell'innocenza del nipote, domanda che, avendo egli terminato il tempo fissato per la segregazione nel reclusorio di Volterra, sia traslocato in un reclusorio più vicino a Bologna perchè essa possa così visitarlo, ciò che finora non potè fare per la soverchia distanza.

Strascichi dell'elezione di Fano

Fano, 28 — Oggi è comparso dinanzi al nostro tribunale tal Bacchiarelli, imputato di avere il 2 maggio scorso, in Fano, minacciato, armata mano, il sacerdote don Ugoccioni, mentre usciva dalla sala della IV Sezione ove si era recato a votare.

Il povero prete fu salvato, a stento, dalle violenze per parte di una folla di male intenzionati partigiani dell'avv. Ciraolo, per l'intervento di una guardia municipale. Uno di costoro assestò al prete uno schiaffo, fuggendo poi in bicicletta; un altro *ciraolano*, dallo svolto di una via, gli tirò una sassata.

Il Bacchiarelli aveva alzato il bastone contro il prete, ma gli fu fermata la mano da una guardia di città.

All'udienza l'imputato non negò il fatto, ma addusse a sua scusa che lo avevano ubbriacato perchè gridasse: « viva Ciraolo » e nell'eccitazione del momento pronunciò le minaccie di cui era accusato.

Il tribunale lo condannò a tre mesi di reclusione ed a L. 20 di ammenda. Gli altri aggressori di don Ugoccioni non furono ancora identificati.

Italia Meridionale

Bari, 29, ore 12,30. — A Fasano stamane, mentre imperversava un temporale, un fulmine uccideva in aperta campagna il diciottenne Antonio Legrottaglie e tal Leonardo Azzarita, di anni 47.

Taranto, 29. — *(Karloo)*. — Ieri sera si riunì il Comitato provvisorio per le feste estive e deliberò di compilare un programma da presentare al Comitato esecutivo.

Pare che si abbia in animo di dare degli spettacoli degni di Taranto e che, siamo sicuri, richiameranno nella nostra marina innumerevoli bagnanti.

— Si sono verificati altri e nuovi casi di avvelenamenti fra coloro che mangiarono del *pampanelle*, specie di latticino fresco.

L'Associazione per l'igiene ha fatto sequestrare da per tutto recipienti e cagliato sottoponendoli ad esame.

Nelle Isole

Catania, 29 — Nella dimostrazione di Militello due soldati furono feriti dalla sassaiuola.

A Vizzini la dimostrazione si è rinnovata intorno ad una bandiera rossa seguita da circa 300 persone, in maggioranza ragazzi e donne.

Costoro gridarono vituperi alla Giunta delle elezioni (!!) ed evviva a Costa Gesualdo!

Avanti al Municipio il socialista Giulio Tonsi parlò stigmatizzando la stessa Giunta (!!) ed inveendo contro i fautori dell'on. Cirmeni.

Furono lanciati sassi contro i negozi i cui esercenti parteggiano pel Cirmeni, costringendoli a chiuderli.

Verso le 20 la dimostrazione si sciolse senza altri incidenti.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 29. — Ieri ha avuto luogo l'annuale riapertura del Royal Hotel Righi - Ristorante Regina in Rocca di Papa.

Il proprietario sig. Giuseppe Ottolini ha voluto solennizzarlo anche quest'anno invitando i suoi amici ad un cordiale banchetto.

Allo *champagne* hanno pronunciato brevi parole il sig. Montano ed il sig. Santucci segretario comunale bene augurando alla prosperità del paese e dello splendido albergo.

Notati fra i presenti il Sindaco sig. Gatta e gli assessori comunali, l'ing. Frigerio, direttore della Società per l'illuminazione elettrica, e la sua gentile signora, il dott. Balzani e signora, la sig.ra Sengel, il principe di Migliano.

Il sig. Ottolini e la sua gentile signora fecero egregiamente gli onori di casa.

Per la bonifica pontina.

I proprietari consorziati delle Paludi Pontine hanno indirizzato al Min. dei LL. PP. e dell'agricoltura, ai deputati laziali, agrari ed igienisti un *Pro Memoria* per sollecitare dal Governo l'ultima (dicono essi) delle opere di bonifica rimasta incompiuta fra quelle contemplate dalla legge 22 marzo del 1900.

Nonostante la pletora retorica contenuta nel Memoriale e il richiamo alla ripresa dell'emigrazione, senza tener conto del mezzo milione di rimpatriati, la sollecitazione dei proprietari al Governo per il compimento della bonifica non è irragionevole.

E' vero che i proprietari sottoscrittori del Memoriale avrebbero potuto organizzarsi in Consorzio e assumere essi, come hanno fatto i proprietari di altre regioni d'Italia, la bonifica alle condizioni previste dalla legge, tanto più che la legge si deve svolgere finanziariamente in 25 anni: ma in ogni modo è ora di ammainare le vele e stabilire che cosa, dopo tanti studi della Sezione speciale del Genio civile di Roma, si intende di fare.

Noi ci auguriamo quindi che l'on. Ministro Bertolini, benchè abbia sulle spalle ponderose questioni, che assorbono tutta la sua attività, troverà modo di far avviare ad una soluzione, dopo tanti progetti, tedeschi ed italiani, svaniti, anche il problema della bonifica Pontina, che ha fatto sudare gli ingegneri di parecchi Pontificati.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 29	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pass. ieri
Genova	maggio	1301	5[illegible]	78	1250
Venezia	»	387	1 9	55	389
Savona	»	344	26.	45	350
Livorno	»	178	48	50	156
Spezia	»	135	70	21	140

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 30 Maggio 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	1909
	30|12	26|12	30|12	28|12	22|5	29|5
Parigi	23.27	23.62	22.35	22.35	26.87	26.62
Berlino	22.98	22.40	28.75	26.—	30.—	29.70
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	27.—	26.50
Budapest	17.98	16.25	27.40	26.45	29.50	29.50
Londra	—	16.55	28.25	20.50	24.75	25.75
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	24.85	24.50
Chicago	16.86	14.50	17.75	19.58	23.66	23.93
Odessa	—	14.07	—	20.10	22.76	22.76
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi più o meno sensibili a Parigi, a Londra ed a Chicago: ribassi a Berlino, a Vienna ed a New-York e rimasero invariati altrove.

Secondo l' « Evening-Corn-Trade-List » lo *stock* di frumento attualmente disponibile in Europa ascende ad ettolitri 20,894,500 contro 20,590,000 della settimana decorsa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolavano il 22 maggio a 5,445,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 3.429,000 diretti per l'Inghilterra e 2,016,000 pel continente, mentre nella settimana corrispondente del 1908 ascendevano complessivamente a 5.059,000 quarters.

Notizie da Buenos-Ayres recano che sul mercato granario argentino gli *stocks* di frumento accennano a diminuire, mentre le domande sono numerose e, conseguentemente, i prezzi in aumento.

In quel paese le condizioni meteoriche sono sfavorevoli ai campi per la persistente siccità.

Ad Odessa si segnala che, mentre nel territorio di Azoff la pioggia caduta ha recato sollievo ai seminati, invece nel raggio Sud-Ovest, il tempo si mantiene caldo e secco in modo da destare qualche preoccupazione.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi calmi quasi dovunque, tanto nelle domande, quanto nelle offerte. I prezzi oscillarono fra L. 31,75 e L. 33,50 per i grani nostrani ed intorno alle L. 33,50 per quelli esteri.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Perpignano**. 29. — In seguito allo sciopero degli inscritti marittimi sei marinai del piroscafo *Medjerda*, che fa il servizio di Orano, sono sbarcati al loro arrivo a Port Vendres. Essi sono stati immediatamente sostituiti ed il piroscafo ha potuto ripartire.

(S) **Marsiglia**, 28. Gli iscritti marittimi hanno diretto al Sindacato degli armatori della Marina mercantile una lettera in cui dicono di voler trattare direttamente con ciascuna Compagnia e non con la Commissione sindacale dell'armamento.

Durante una riunione degli iscritti marittimi il segretario del Sindacato ha annunciato che il Ministro della Marina ha risposto alla delegazione del Comitato centrale degli armatori di Francia che, in applicazione della legge del 1884, egli continuerà a riconoscere agli iscritti marittimi il diritto di sciopero e che non può in alcun modo considerare gli iscritti stessi come disertori.

Il segretario del Sindacato ha comunicato la risposta della Compagnia alla proposta degli iscritti di armare quattro navi per trasportare i passeggeri. La Compagnia vorrebbe far pure trasportare la posta, i pacchi postali e le merci. Perciò gli iscritti, i quali volevano si provvedesse soltanto al trasporto dei passeggeri, hanno ritirato la loro proposta.

La riunione comprendeva quattromila iscritti. E' stato votato un ordine del giorno in cui si approva l'azione del Sindacato e si decide di continuare lo sciopero fino a che non sia stata ottenuta piena soddisfazione.

La cotrotorpediniera *Coutelas* è partita a mezzogiorno per Port Vendres per prendere il corriere postale diretto ad Orano e che si trova a bordo della controtorpediniera *Cognée*, la quale ha dovuto restare a Port Vendres in seguito all'avaria di una macchina.

La controtorpediniera *Hallebarde* è partita al tocco del pomeriggio col corriere di Algeri. La controtorpediniera *Carquois* è partita alla stessa ora col corriere postale di Tunisi.

* *

(S) **Grenoble**, 29. Gli operai minatori delle miniere di antracite si sono messi in isciopero, reclamando il licenziamento del direttore.

La Compagnia ha risposto con un manifesto in cui dice che considera come dimissionari coloro che entro martedì prossimo non avranno ripreso il lavoro.

Consiglio di Stato

IV Sezione — *Decisioni del 28 maggio.*

Tedeschi Ettore c. Prefetto di Lecce e Comune di Taranto per annullamento del decreto col quale fu negato il riconoscimento di guardia di P. S. al Tedeschi - Rigetta - Cristofanetti estensore.

Comune di Gallipoli c. Ministero Istruzione e maestra Camilla Macdonald per annullamento decreto che riconosceva alla Macdonald il diritto di nomina a maestra per un biennio - Accoglie - Cristofanetti estensore.

Ministero del Tesoro c. Congregazione di Carità di Ancona per annullamento decisione G. P. A. di Ancona relativo contribuito spese mantenimento indigenti inabili al lavoro 1898-1897 - Ritiene dovuto Congregazione di Carità rimborsare Erario L. 970,60 - Pincherle estensore.

Comune di Firenze c. Collai Silvio ed altri avverso decisione G. P. A. di Firenze relativa alla nomina di aiuti-cassieri nel dazio consumo - Accolto - Pincherle estensore.

Aimassi ing. Jacopo e Madolo ing. Pietro c. Amministrazione delle Ferrovie di Stato per riforma ordine generale n. 19 contenente elenco promozioni avvenute dal 1 luglio 1905 al 30 giugno 906 - Inammissibile - Corno estensore.

Tolone Cesare c. Ministero Finanze ed esattore imposte Catanzaro, per annullamento decreto relativo vertenza per delegazione fra l'esattore di Catanzaro e quello di Girifalco - Rigetta - Perla estensore.

Acri d.r Umberto ed altri c. Consiglio sanitario e Prefetto di Bologna e c. Galliani d.r Giuseppe per annullamento concorso bandito fra i soli medici supplenti - Irricevibile - Perla estensore.

Società Anonima Genovese produzione ghiaccio c. Municipio di Genova, Ministero LL. PP. e Società Magazzini Frigoriferi Genovesi per annullamento Decreto Reale relativo alla concessione locali - Rigetta - Perla estensore.

Vacca Salvatore c. Prefetto Lecce e Comune di Copertino per annullamento decisione G. P. A. Lecce relativa conferma Vacca a capo guardie municipali - Accoglie - Vanni estensore.

Comune Casalnoreto contro il parroco e Ministero Interno e Cobrelli Luigi per assegno all'organista - Inammissibile - Vanni estensore.

D'Amico Francesco Paolo c. Amm.ne Ferrovie di Stato per annullamento provvedimento circa regolarizzazione stipendio - Rigetta - Corno estensore.

D'Arrigo Giocondo c. Ministero Poste e Carlotti Carlo per annullamento decreto nomina del Carlotti a ricevitore postale in Naurano - Accoglie - Vanni estensore.

Conti dottor Leopoldo c. Consorzio sanitario Comuni Cosio, D'Arroscia, Mendatica e Montegrosso per annullamento decisione G. P. A. Porto Maurizio relativa licenziamento del Conti dall'impiego - Incompetenza - Vanni estensore.

Comune Montecorvino c. G. P. A. Salerno e Gaudino Domenico e Cradele Carmine per annullamento decisione che approvò nuovo riparto consiglieri - Sospende esecuzione decisione - Pincherle estensore.

Comune Ponte di Legno c. Ministero Interno e Farallini Evangelista per annullamento decreto che escludeva dal pascolo il bestiame forestale - Incompetenza - Vanni estensore.

Comune di Latiano c. Ministero istruzione e Caforio Margherita per annullamento decreto relativo concorso posto insegnante di classe maschile inferiore - Casseta la materia del contendere - Perla estensore.

Comune Gordona c. maestri Tavasci Battista ed altri e Ministero istruzione per annullamento deliberazione che non approvava licenziamento insegnanti Tavasci ed altri - Respinge - Cristofanetti estensore.

Provincia Ravenna c. Massetti prof. Matteo per annullamento decisione G. P. A. che accolse ricorso prof. Massetti circa computo stipendio agli effetti della pensione - Rigetta - Pellecchi estensore.

Sorgenti Ferruccio ed altri c. Comune Genova e Ministero istruzione per annullamento decreto relativo ordinamento scuole elementari - Respinge - Pincherle estensore.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Rodolfo Lothar, autore di *Arlecchino Re*, ha fatto rappresentare al Residenz Theater di Monaco, una nuova commedia in tre atti intitolata *La signorina in nero*.

L'azione del lavoro, che si svolge presso una famiglia di acrobati, è apparsa assai inverosimile ma le situazioni comiche e la buona esecuzione hanno fatto accogliere favorevolmente la commedia.

— Il *Corriere della Sera* annunzia che Sem Benelli, che ora sta trattando con un musicista per la riduzione lirica della *Cena delle beffe*, ha già cominciato una tragedia in tre atti, in versi, dal titolo: *L'amore dei tre Re*, che verrà rappresentata nel gennaio prossimo all' « Argentina. »

L'azione si svolgerà nel medioevo avanti il 1000. Per il 1911 il Benelli, dietro invito del Comitato dei festeggiamenti patriottici che si svolgeranno in quell'anno, scriverà inoltre una tragedia in versi, in 4 atti, la quale rifletterà lo splendore di una delle prime e più grandi civiltà italiche, quella siciliana.

S'intitolerà *Dionisio*, dal nome del grande re siracusano. Il primo atto rappresenterà il famoso episodio della spada di Damocle.

×

Lirica. — Il *Ratcliff* a Firenze - Al Politeama Fiorentino il *Ratcliff* di Mascagni, diretto dallo stesso autore, ha avuto pieno successo, anche per merito della esecuzione.

Si distinsero in special modo il baritono Galeffi, che dovette replicare la descrizione di Londra al primo atto e fu acclamatissimo durante la intera opera.

Belle accoglienze ebbero meritamente anche il tenore Gilion, la Martini, la Porzi ed il basso Rossi.

×

Scuola Nazionale di musica. — Domani, lunedì, alle 17 per commemorare il I centenario della morte di Giuseppe Haydn, parlerà su di lui il prof. Giorgio Barini.

Ad illustrazione del discorso da varii alunni verranno eseguite alcune composizioni di Haydn.

×

Liceo di Santa Cecilia. — Domani, alle 17, avrà luogo nella sala dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia un saggio della classe di pianoforte diretta dal prof. Sgambati.

Il programma contiene musica di Chopin, Beethoven, Grieg, Paganini-Liszt, Sgambati.

"Pelléas et Mélisande,, al Covent Garden.

L'ardita opera di Debussy, rappresentata per la prima volta a Londra ha ottenuto uno straordinario successo. Il pubblico entrò perfettamente nello spirito del lavoro e dopo ogni atto evocò quattro o cinque volte gli interpreti al proscenio insieme al maestro Campanini.

La signorina Feart dell'*Opéra* di Parigi ha ottenuto un vivo successo personale dimostrando che la vitalità del lavoro non dipende dalle risorse personali di una data artista: mentre si era in antecedenza asserito che soltanto Mary Garden fosse capace di interpretare la soave figura di Melisanda.

Anche il resto dell'esecuzione fu trovato buono: il tenore Warnery (Pelléas), e il baritono Bourbon, il basso Marconi furono unanimemente lodati dai critici.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise – Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: comm. Avellone
Difesa: on. Tripepi e avv. Ludovico Pellizzari - P. C. avv. Codurri.

Le gesta della teppa.

Narrammo che Vincenzo Ciocca la sera del 13 gennaio 1908, in via Lamarmora, nello scagliare il coltello avrebbe colpito il soldato Lesimaco Sali invece si doveva dire che rimase mortalmente ferito il norcino Egidio Alibrandi.

Ieri i giurati, uniformemente alla richiesta del P. M., ritennero il Ciocca responsabile di omicidio volontario senza alcuna scusante e negando anche le attenuanti.

Avendo il presidente chiesto all'accusato se avesse nulla da dire prima che fosse pronunziata la sentenza il Ciocca rispose che riteneva ingiusto il verdetto epperò si sarebbe ucciso e che anzi avrebbe subito incominciato a mettere in esecuzione la sua idea.

Nel dire così si scagliò con la testa contro la ringhiera del gabbione. Trattenuto dai carabinieri fu colpito da violente convulsioni tanto che si dovette applicargli alcune cinte di sicurezza. Trasportato fuori dell'aula fu condotto per mezzo dei vigili della Croce Bianca, nella infermeria delle carceri di Regina Coeli.

Intanto i parenti dell'imputato incominciarono ad urlare e strepitare furiosamente. Messi fuori dall'aula furono *presi* tutti da convulsioni epilettiche.

Rientrato il Presidente nell'aula fu data lettura della sentenza con la quale il Ciocca veniva condannato a 21 anni di reclusione e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Di Segni Benedetto***, tessuti, Corso V. Emanuele N. 169. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Lorenzo Fusi via del Burrò 154.

Prima adunanza dei creditori, 15 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 giugno. Chiusura 7 luglio.

Desio Antonio, laboratorio di marmi, via Tiburtina N. 258. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio ing. Alessandro Gioazzini, via Delfini N. 5.

Prima adunanza dei creditori 15 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 giugno. Chiusura 17 luglio.

Drammi di terra e di mare

Vittime dell'alcoolismo.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Journal* dice che la scorsa notte in un *restaurant* del quartiere *des Halles* un americano, certo David Anderson, che era nevrastenico e si era dato all'alcool per calmare le sue sofferenze, fu assalito da un improvviso accesso di follia e sparò contro la sua famiglia cinque colpi di rivoltella, di cui uno colpì la figlia Maria di 22 anni, la quale cadde colla nuca traversata da un proiettile.

Anderson, senza profferire parola, si fece saltare le cervella. Entrambi morirono istantaneamente.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Perugia - 12 giugno - Costruzione tratto strada del Tarano da Belmonte al Conventaccio di Roccasinibalda. Pres. L. 109,142.

Ministero Poste e Telegrafi - 21 giugno - Fornitura di 1200 piastre in ghisa per l'impostazione della corrispondenza e di 400 targhe per le buche di impostazione. Pres. L. 21,900.

Ospedale di Novara - 14 giugno - Affitto novennale dei tenimenti dell'Ospedale: Casalgiate e Nibiola. Canone L. 38,880 pel primo e 27,150 pel secondo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 30 Maggio 1909 — S. Massimino
Leva il sole alle 4.40 m. — Tramonta alle 7.34 s.
Leva la Luna alle 3.1 s. — Tramonta alle 2.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.2	1|4 coper.	Nizza	15.6	sereno
Amburgo	9.8	coperto	Zurigo	6.3	nebbioso
Vienna	0.6	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	14.8	1|4 coper.	Malta	18.5	1|4 coper.
Parigi	12.2	1|2 coper.	Atene	21,8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.6	sereno	legg. mosso	20.6	15.4
Torino	12.9	1|4 coperto	—	17.4	10.9
Milano	15.0	1|4 coperto	—	[illegible]	11.0
Venezia	14.8	1|4 coperto	calmo	21.1	13.6
Bologna	16.8	sereno	—	23.2	13.1
Ravenna	18.8	sereno	—	21.6	11.5
Ancona	14.2	1|2 coperto	legg. mosso	26.0	12.0
Firenze	17.4	piovoso	—	21.8	13.7
ROMA	[illegible]	coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	16.6	1|2 coperto	calmo	24.8	18.0
Napoli	17.0	coperto	calmo	22.7	15.1
Caggiano	11.6	coperto	—	21.0	9.8
Tiriolo	13.3	1|2 coperto	—	17.8	11.0
Palermo	19.2	coperto	molto agit.	27.4	14.5
Messina	19.2	3|4 coperto	calmo	26.0	18.8
Cagliari	16.0	sereno	calmo	23.0	9.2

Probabilità: venti settentrionali moderati al Nord e centro, varii altrove; cielo nuvoloso con pioggie al Sud e isole, sereno altrove; alto Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 30.60. Barometro a mezzodì 755.9. Termometro centigr. massima 25.0 minima 14.8.
Umidità relativa 81 assoluta 6.44. Vento a mezzodì: N.E.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Costruzione monoverbica

Terreno preziosissimo
A dar ricchezze attivo
Manca dell'aggettivo,
Daglielo tu lettor.
Eccoti i materiali
Per tale costruzione:
Due R un F, aggiungere
Dei tutte le vocali
Trovarlo è cosa facile
Dimmelo tu qual è.

Spiegazione del precedente passatempo:
MANNA - ANNAM

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 25 MAGGIO 1909.
Salvati Michele contadino, con Allegrini Francesca

MATRIMONI DEL 26 MAGGIO 1909
Cairola Enrico impiegato, con Antonnicola Virginia
Fabrini Pacifico giardiniere, con Verginelli Angela
Cocco Duilio litografo, con Dinat Margherita

Nati e morti denunciati il 27 maggio 1909.
Nati 30 compresi 5 nati morti.
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Nardi Maria fu Silvestro, Colleverde 70, ved. Pasqu[illegible]
Perini Maria di Ettore, Roma 27, con. Mancini
Tassillo Filomena fu Giuseppe, Nocera 56, c. Ballad[illegible]
Maialetti Pietro fu Francesco, Pereto 36, con.
De Falco Tommaso di Antonio, Napoli 49, con.
Liberati Amedeo fu Domenico, Calvi 42, con.
Ceci Giov. Batt. fu Francesco, Frosinone 59
Ceccacci Antonio fu Francesco, Cisterna 59, con.
Ceccarelli Maria di Celeste, Pozzetto 80, ved. Foroni
Repani Teobaldo fu Ludovico, Porto S. Giorgio 27, cel.
Caparesi Oreste fu Angelo, Roma 40, con.
Esposti Maddalena fu Vincenzo, Roma 80, ved. Pacuri
Silvestri Francesco di Michelangelo, Roma 12
Cartoni Erminio fu Pasquale, Fabriano 49, ved.
Serafini Alba di Paolo, Roma 12
Iezzi Maria fu Ludovico, Valletei 58, ved. Maciocc
Armeni Eugenio fu Pietro, Roma 75, ved.
Di Blasio Violante fu Nicola, Castelnuovo 72, v. Caresia
Bullica Assunta fu Reginaldo, Roma 71, con. Faroni

REGIO LOTTO.

Estrazione del 29 Maggio 1909.

BARI	8	14	36	65	59
FIRENZE	68	87	23	66	72
MILANO	56	18	69	67	2
NAPOLI	29	58	15	5	39
PALERMO	41	60	64	68	79
ROMA	20	67	12	1	78
TORINO	35	3	33	39	60
VENEZIA	75	64	3	58	17

Monte di Pietà di Roma

Lunedì 31 maggio 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 luglio 1908 fino alla polizza n. **129,600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 agosto 1908 fino alla polizza n. **137,400.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 maggio - **Pres. Marcora** - Ore 14.5.

Colajanni, sul processo verbale, dichiara che il candidato eletto a Sant'Angelo dei Lombardi non è, come ieri disse, direttore di una Società sussidiata dallo Stato, ma il rappresentante di una Società costruttrice di materiale ferroviario. Bene !).

La Lumia protesta contro l'asserzione dell'on. Colajanni, ch'egli abbia speso denaro per la sua elezione.

Presidente ammonisce che questi incidenti non si verificherebbero se gli oratori si astenessero dalla questioni personali che devono essere giudicate in altra sede. (Bene !).

Proposte d'iniziativa parlamentare

E' data lettura delle seguenti proposte:

Modifica della legge 15 luglio 1906, sull'esercizio della professione di ragioniere (Morpurgo).

Tombola telegrafica per le città di Comiso, Vittoria, Santa Croce Camerino e Biscari (Rizzo).

Costituzione in Comune autonomo della frazione Chiuppano (Brunialti).

Estensione dei benefici accordati ai già appartenenti alla Corporazione dei facchini del porto di Genova (Graffagni).

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Bompensiere (Di Scalea).

Computo, agli effetti della pensione, del servizio militare prestato dagli impiegati ferroviarii dello Stato (Compans).

I depositi bancari nei paesi del terremoto.

Fasce (Tesoro) all'on. Di Cesarò, il quale chiede che siano autorizzate ed invitate la Banca d'Italia ed i Banchi di Napoli e di Sicilia a pubblicare gli elenchi dei depositi che, anteriormente al terremoto del 28 dicembre 1908 si trovavano presso le sedi e agenzie situate nelle regioni colpite dal terremoto, risponde che la proposta incontrò difficoltà d'ordine giuridico.

Tuttavia sono in corso, e bene avviate, pratiche coi tre istituti di emissione per raggiungere l'intento manifestato dall'interrogante.

Colonna Di Cesarò prende atto, raccomandando sollecitudine.

Fasce (Tesoro) assicura che si procede colla maggior sollecitudine consentita dalla particolare delicatezza della materia.

Servizio ferroviario economico.

Dari (LL. PP.) all'on. Beniamino Spirito, il quale chiede che sia esteso il servizio economico, già in vigore sul tratto Napoli-Salerno dichiara, che essendo il tronco Napoli-Roma sovraccarico di traffico non potrà estendersi il servizio economico fino a che, con opportuni lavori, non sarà aumentata la potenzialità della linea.

Spirito Beniamino rileva la ingiustizia della differenza di trattamento ed i gravi inconvenienti, che ne derivano, confida, tuttavia, che l'amministrazione ferroviaria esaudirà i voti delle popolazioni interessate.

Dari (LL. PP.) non può dare affidamenti finchè dura la condizione presente della linea.

L'amministrazione terrà conto nei limiti del possibile dei voti delle popolazioni interessate.

Il personale catastale.

Cottafavi (finanze). Agli on. Casalini, De Felice, Buccelli, Giaccone, Compans, Mazzini, che interrogano sulla sistemazione del personale catastale, risponde che, con legge del 14 luglio 1907, si sono:

1° migliorati gli organici degli ingegneri e dei geometri ordinari del catasto degli uffici tecnici di finanza e dei Canali Cavour che formano un unico ruolo:

2° si provvide ad una migliore sistemazione del personale tecnico straordinario, accordandogli la stabilità della posizione e ogni altro diritto degli impiegati civili, salvo il diritto a pensione vitalizia al che però si supplisce con una Cassa di previdenza alla quale lo Stato contribuisce con una quota del 6 0|0 delle retribuzioni degli inscritti uguale al contributo versato dagli iscritti medesimi:

3° si conferì pure una posizione stabile ai subalterni straordinari che prestavano servizio anteriormente al 1897 (scrivani, disegnatori, aiutanti ed inservienti) accordando anche ad essi un ruolo organico ed una speciale indennità nel caso di cessazione dal servizio.

Posteriormente alla legge del 1907 per deliberazione del Parlamento si approvò la legge sullo stato economico degli impiegati civili, la quale pure essendosi estesa al personale dei disegnatori ed applicati ordinari, ha effettivamente obliate tutte le altre categorie del personale catastale e degli uffici tecnici di finanza e cioè gli ingegneri e geometri così del ruolo ordinario come del ruolo aggiunto ed i disegnatori computisti aggiunti, venendo a creare una sperequazione assai sensibile e che naturalmente ha suscitate vive aspirazioni in tutto il personale che si ritiene ingiustamente dimenticato.

L'epoca recente dell'ultima revisione dei ruoli catastali è stata forse la causa per la quale non furono meglio contemplati nel disegno di legge d'ordine generale, tuttavia il Ministero apprezza a ogni lagnanza fondata non solo nel fatto di sperequazione di trattamento, ma anche il sempre crescente costo della vita, che si risolve in una diminuzione del valore degli attuali stipendi onde non intende al riguardo dei catastali di avere detta l'ultima parola, ed anzi sta studiando il rimaneggiamento dei ruoli di questo personale in modo da migliorarne sensibilmente gli stipendi e la carriera senza aggravare di troppo il bilancio.

Casalini prende atto, ma insiste sulla urgenza di sistemare le condizioni dei segretari computisti catastali.

Samoggia e **Buccelli** si associano.

Presidente, avverte che il regolamento non ammette che le interrogazioni relative ad argomenti analoghi siano svolte congiuntamente perchè ciò pregiudica il diritto riconosciuto degli altri interroganti.

Avverte che d'ora innanzi le interrogazioni su identici argomenti saranno svolte secondo l'ordine della presentazione. (Benissimo).

Sui fatti di Piancastagnaio.

Facta (Interni) agli on. Brunelli, De Felice Giuffrida ed altri, che lo hanno interrogato sui fatti di Piancastagnaio, espone che una folla, specialmente composta di donne e ragazzi, aggredì con ogni sorta di oltraggi i carabinieri, in prossimità della caserma. Ne venne un conflitto, in seguito al quale i carabinieri furono costretti ad usare le armi. Sventuratamente si ebbero due morti ed alcuni feriti. Afferma che oltre al procedimento dell'autorità giudiziaria è in corso una severa inchiesta amministrativa e che se vi sono responsabili saranno esemplarmente puniti.

Brunelli. La forza pubblica ha ecceduto, perchè per qualche parola oltraggiosa e per qualche sasso lanciato contro le finestre della caserma fece uso delle armi.

Lamenta questo nuovo caso di impunità garentito agli agenti della pubblica forza anche quando eccedono contro il popolo.

Facta (Interni) dichiara che non intende giustificare alcuno e ripete l'assicurazione che, se si riconoscerà qualche responsabilità, i colpevoli saranno puniti. (Commenti all'estrema sinistra).

Proroga di poteri a un R. Commissario.

Facta (Interno) all'on. Colonna-Di Cesarò che interroga sulla proroga dei poteri all'attuale regio Commissario di Alì, e sulla nomina del Commissario per il Comune di Casalvecchio Siculo, dichiara che i poteri del R. Commissario di Alì furono prorogati di due mesi per imprescindibili necessità d'ordine amministrativo e che la nomina del Commissario prefettizio di Casalvecchio Siculo è giustificata dalle condizioni di quel Comune.

Colonna-Di Cesarò. Il commissario di Alì si valse del suo potere per indebite pressioni elettorali e per questo il Prefetto ne prorogò i poteri.

Trova inopportuno che a Casalvecchio Siculo il Prefetto abbia nominato commissario lo stesso ex-Sindaco che aveva presentato le dimissioni perchè non godeva la fiducia del Consiglio comunale.

Per la denuncia di una Convenzione

Facta (Interno), all'on. Rattone che domanda quali misure furono prese o si prenderanno dopo la denuncia da parte della Svizzera della Convenzione sanitaria riguardante il traffico del bestiame coi Cantoni del Ticino, dei Grigioni e del Vallese, risponde che il Ministero, preoccupato della gravità delle conseguenze che avrebbe recato alle nostre popolazioni la denuncia della Convenzione, in ispecial modo per la esclusione dell'alpeggio delle valli dell'Engadina e di Munster, ha subito iniziato studi per stabilire le basi dei nuovi accordi. Ma gli studi rimasero interrotti in seguito al sovraccarico di lavoro cagionato dal disastro calabro-siculo.

Nella impossibilità di stipulare nuovi accordi il Governo chiese la proroga per un anno della Convenzione denunciata e scaduta, ed il Governo svizzero ha in questi giorni accolto la richiesta e quindi l'Alpeggio in Svizzera avverrà per quest'anno nelle identiche condizioni senza alcuna restrizione nè limitazione di territorio.

Con maggiore serenità si potrà ora attendere agli studi per preparare la nuova Convenzione.

Rattone ricorda le disposizioni della Convenzione finora vigente, e rileva i gravi danni che alle nostre vallate alpine derivano dalle nuove disposizioni adottate sotto pretesto di misure sanitarie dalla Svizzera, che sono veramente onerose per la popolazione.

Giuramento

Fradeletto. giura.

Bilancio dell'Interno.

Riccio svolge un ordine del giorno, che chiede radicali riforme nei nostri ordinamenti amministrativi e provvedimenti per rimediare alle finanze dissestate delle Provincie e dei piccoli Comuni.

Il Paese, mandando in Parlamento molte giovanili energie, manifestò chiaramente la sua ferma volontà di un nuovo indirizzo nella pubblica amministrazione.

E' dunque dovere della Camera rispondere a questo solenne monito, sciogliendo antiche e reiterate promesse ed assicurando ai cittadini una amministrazione più economica e più spedita.

Enumera le molte riforme che possono agevolmente essere adottate con vantaggio inestimabile del paese.

Accenna alla opportunità di sopprimere le sottoprefetture, di riordinare la circoscrizione delle provincie, rinvigorendone l'ordinamento, di provvedere alle disastrose condizioni dei piccoli comuni rurali.

Insiste sulla necessità di guarentire le autonomie comunali contro le indebite ingerenze del Governo, al qual fine vorrebbe deferito al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, il voto sullo scioglimento delle amministrazioni locali.

Rileva la necessità di disciplinare con un'unica legge la materia delle spese di culto a carico dei Comuni.

Raccomanda un maggiore impulso ed un più moderno e civile indirizzo all'amministrazione carceraria, come pure ai vari servizi sanitari.

Esorta il pres. del Consiglio a voler porgere attento orecchio alla voce dei recenti comizi popolari ed a guidare il grande partito liberale, ed il Parlamento sulla via di quelle riforme, che sono la suprema necessità del Paese.

Se questo egli non farà, se continuerà ad indugiarsi ai piccoli espedienti si accentuerà sempre più il dissidio fra il Paese e la sua politica rappresentanza (Approvazioni).

Pini dà breve ragione di un ordine del giorno, perchè sia emendata la composizione della Giunta provinciale amministrativa nel senso di dare una rappresentanza alle minoranze.

Si compiace che nel suo discorso di ieri il Presidente del Consiglio abbia manifestato la sua piena adesione a tale riforma e si riserva di presentare in questo senso una proposta di legge. (Bene !).

Romanin-Jacur rinunzia a svolgere un suo ordine del giorno, favorevole al decentramento amministrativo, trasformandolo in interpellanza, per trattare a tempo più opportuno l'importantissimo argomento.

Pietravalle dà ragione di un suo ordine del giorno, che invoca solleciti provvedimenti legislativi riguardanti gli ospedali del Regno, lamentando che troppo scarso interesse si presti dal Parlamento ai problemi della pubblica assistenza.

Giolitti (pres. del Cons.) rilevando un'allusione dell'on. Pietravalle, dichiara che quando ieri escluse dal Consiglio di sanità il criterio della rappresentanza di classe, non intese affatto con ciò dir cosa meno che riguardosa verso la classe sanitaria.

Mirabelli svolge un ordine del giorno, che invoca una grande riforma elettorale per salvare la vita pubblica italiana dalla bancarotta del regime parlamentare.

Le recenti elezioni hanno svelato un vizio profondo che inquina tutta la vita morale e politica del paese e ciò per colpa di una legislazione arretrata e per violenza e corruzione di singoli e di Governo.

Ma se la corruzione dilaga da una parte, manca d'altra parte, la verità nell'istituto parlamentare per la verifica dei poteri.

La potestà che si arroga la Giunta delle elezioni, di convalidare un'elezione eccepita di nullità, senza passare per il tramite di una contestazione pubblica, conduce alle violazioni più aperte della sovranità elettorale.

La Giunta ha convalidato finora ben 439 elezioni, ne ha contestate 42 e proposte l'annullamento di 4. Il che porterebbe a concludere che le elezioni in Italia sono state esempio di sincerità e di libertà elettorale.

Si impone, dunque, una mutazione radicale, se non si vuole che sia inquinata nelle scaturigini quella che ben fu detta la proprietà inalienabile della patria.

Il problema dell'elettorato in Italia deve essere una grande rivendicazione storica, politica, sociale e deve ispirarsi a quel principio, che è destinato a coordinare tutte le forme della vita nei destini civili dell'avvenire: la giustizia. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

Brunelli dà ragione di un ordine del giorno che invoca provvedimenti a favore dei medici condotti, sia nell'ordine morale e sia nell'ordine economico.

Barzilai svolge, per mandato dell'estrema sinistra, un ordine del giorno di censura della politica generale del Governo e della sua politica elettorale in genere.

Riconosce all'on. Giolitti il merito di avere iniziato una politica di maggiore libertà a favore delle classi proletarie; ma, in questa discussione, egli ha risposto assai poco alle censure mossegli dagli on. De Felice e Colajanni.

Conclude notando che l'unione di oggi dell'Estrema Sinistra significa che i vari gruppi possano, fuori della Camera, perseguire i loro particolari programmi, e possono dentro la Camera, unirsi nello scopo di restituire il Parlamento alle sue normali e regolari funzioni. (Applausi all'Estrema Sinistra - Rumori - Commenti).

Senza aggiungere nuovi elementi di fatto alla cronaca delle violenze elettorali compiute dal Governo, afferma però che il Governo medesimo ha seguito, anche nelle recenti elezioni, un metodo il quale consiste nel concedere o negare, secondo i casi, l'azione amministrativa del potere centrale; e nel concentrare quest'azione in un numero limitatissimo di collegi.

Rileva l'importanza grande e complessa del problema meridionale, notando essere maggiore la colpa del Governo che profitta delle condizioni speciali del Mezzogiorno per un piccolo scopo d'indole transitoria o di interesse parlamentare. (Approvazioni).

Ammette anche nei clericali il diritto elettorale e dice che nessuno ha mai pensato ad una persecuzione della fede religiosa: onde si deve rimproverare al Governo non la sottomissione, ma l'aver negoziato, in certi casi, l'intervento dei clericali

alle urne; con che ha creato troppi limiti al diritto dello Stato.

Lamenta che l'on. Giolitti abbia continuato ed accentuato il trasformismo politico, senza nemmeno essersi proposto lo scopo di attuare così un grande programma politico, e senza averne tratto occasione ad attuare riforme ripetutamente promesse al paese, ma solamente preoccupato di radunare una maggioranza attorno ad una persona.

Osserva che, per questa via, con questa completa assenza di programma differenziale si rende impossibile il retto funzionamento di un' Assemblea politica, nella sua grande maggioranza formata di deputati prigionieri dei loro elettori. (Vivissime interruzioni).

Conclude che la sovranità elettorale deve essere restituita all'imperio suo e questo fine si può conseguire soltanto estendendo la base elettorale col suffragio universale e l'orbita del Collegio con la rappresentanza proporzionale.

Casalini si riserva di trattare le questioni toccate nel suo ordine del giorno nella discussione degli articoli.

Fera e Bocconi ritirano i loro ordini del giorno.

Lucifero dichiara che voterà contro qualunque ordine del giorno che indichi fiducia nel Governo. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Cavagnari e Dentice ritirano i loro ordini del giorno.

Murri consente intieramente con l'on. Barzilai specialmente nel giudizio dato della Camera, la quale non funziona più, perchè qui non ci sono più partiti (rumori vivissimi - ilarità). Tutti dovrebbero sentire la necessità di restaurare le funzioni del Governo ed io chiedo che il Governo sia radicale per metodo, non per quello che oggi si chiede, ma per il modo di dare.

Conchiudo on. Giolitti. Il vostro discorso di ieri è stato inferiore a tutta l'aspettazione. Voi avete detto, a chi rimproverava i vostri metodi elettorali, che nel Mezzogiorno tutti fanno così.

Giolitti (con forza). E' falso.

Murri. Noi abbiamo il diritto di sentire che l'anima del paese è con noi. (Proteste e denegazioni generali). Voi maggioranza siete al livello della mediocrità del paese. (Proteste vivissime su tutti i banchi: qualche applauso all'estrema). Conchiude che voterà contro il Governo.

Giolitti (pres. del Consiglio). Passa in rassegna i varii ordini del giorno di carattere amministrativo.

L'on. Riccio raccomanda il decentramento; è molti anni che se ne parla e che fa parte di tutti i programmi di Governo; ma la tendenza della Camera è quella di aumentare sempre le funzioni del Governo centrale e farebbe opera buona la Camera a resistere a questa tendenza.

All'on. Brunelli che trattò la questione sanitaria, dice che in molte cose consente con lui; ma bisogna procedere gradatamente e con ordine.

Egli avrebbe desiderato la istituzione di un Ministero della sanità pubblica. Egli è contrario alla moltiplicazione dei Ministeri e non crede che farebbe l'interesse del partito, al quale l'on. Brunelli appartiene, l'aumento di Ministri.

L'on. Mirabelli ha reclamato il suffragio universale; egli crede che al suffragio universale si debba arrivare per la scuola cioè combattendo l'analfabetismo. Non è vero poi che il suffragio universale sia rimedio alla corruzione. Tutt'altro; l'analfabeta e l'ignorante sarà più corruttibile dell'uomo colto.

La rappresentanza proporzionale vuole la netta e densa costituzione dei partiti, che attualmente non esiste nel paese. Bisognerebbe anche studiare le frodi, alle quali può dar luogo la rappresentanza proporzionale. Non crede quindi che oggi questa sia un problema maturo. L'on. Mirabello parlò dalla verifica dei poteri a cui fu rimproverato di averne sorvolato.

L'ho detto già e lo ripeto che non intendo trattare per ora una questione, che è di competenza delle Giunte.

All'on. Murri non saprei cosa rispondere.

Egli non ha portato fatti, ha pronunciato delle invettive ed io non credo di ritorcerle (Bravo! Bene!). Mi fu fatto anche rimprovero di cedere troppo all'amicizia: è vero che tengo e proteggo gli amici, ma quando hanno ragione: ed altrettanto faccio coi miei funzionari.

Rileva le parole dell'on. Barzilai sul Mezzogiorno e consente astrattamente in esse, ma non si possono con un colpo di bacchetta mutare da qualunque Governo le condizioni di una regione, le quali datano da secoli.

Sui rapporti dei partiti popolari col clero osserva che il linguaggio dei loro giornali non è così rispettoso della religione come ci dichiarò l'on. Barzilai.

L'intervento del clero alle elezioni, quando avviene nelle forme di legge, non può essere censurato da alcuno.

Se l'intervento nelle ultime elezioni è stato maggiore delle passate, voi dell'estrema sinistra ne siete i responsabili - è stato un movimento legittimo di reazione -. Dimostra che la censura di confusionismo nei partiti è irragionevole.

Unico torto del Governo è quello di avere una forte maggioranza; se questa fosse venuta a vostro favore, avreste plaudito al buon senso del paese.

Il Parlamento rispecchia il vero sentire del paese, che vuole lavoro serio e non riforme, vuole la pace sociale e non corre dietro ad ideali fantastici. (Applausi su molti banchi).

Prega gli on. Riccio, Pini, Pietravalle di non insistere nei loro ordini del giorno. Naturalmente non accetta l'ordine del giorno Mirabelli. L'ordine del giorno Brunelli potrà trovare migliore sede nella discussione dei capitoli. Prega anche l'on. Lucifero di non insistere.

Crede che la votazione si debba concentrare sull'ordine del giorno dell'on. Barzilai, che naturalmente non accetta, perchè quell'ordine del giorno rappresenta un programma di Governo.

Riccio ritira e voterà l' ordine del giorno Barzilai.

Pietravalle desidera di sapere se il Governo accetta la raccomandazione espressa nel suo ordine del giorno.

Giolitti: l'ho già detto e lo confermo.

Codacci-Pisanelli e Lucifero ritirano.

Carmine (per una dichiarazione di voto) anche a nome di alcuni amici, dichiara che non potendo votare la fiducia, nel Governo, voteranno l'ordine del giorno Barzilai, ma senza accettarne lo spirito e tutte le idee.

Si procede alla votazione sull'ordine del giorno Barzilai, per la quale è chiesto l'appello nominale.

Presidente dopo la chiama e controchiama, proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto **sì** 93, **no** 262.

Si sono astenuti 2.

La Camera respinge l'ordine del giorno del deputato Barzilai.

Sui lavori parlamentari.

Giolitti propone che domani si tenga seduta per continuare la discussione del bilancio.

Samoggia prega il Presidente del Consiglio di non insistere nella sua proposta sulla quale, ove egli insista, domanderà la votazione nominale. (Vivissimi rumori).

Giolitti. Non insisto; e lascio la responsabilità a coloro che intralciano il regolare andamento dei lavori parlamentari.

Samoggia, non intende intralciare i lavori, ma vuole che il bilancio dell'interno sia discusso ampiamente.

Giolitti ripete che non insiste; si trattava di evitare l'esercizio provvisorio.

La Camera faccia quello che vuole.

Galli fa sua la proposta del Presidente del Consiglio di tenere seduta domani.

Samoggia insiste nella domanda di votazione nominale.

De Nava osserva che il Parlamento ha molte leggi importanti da discutere e quindi accetta la proposta dell'on. Presidente del Consiglio.

Viazzi si unisce alla dichiarazione dell'on. De Nava. (Applausi).

Samoggia ritira la domanda di votazione nominale.

La proposta del Presidente del Consiglio è approvata.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 20.5.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re ricevette in udienza privata il sen. conte Cencelli, con il quale s'intrattenne a parlare dell'andamento dei vari servizi provinciali.

Il Sovrano promise, anche, di assistere alla posa della prima pietra del nuovo Manicomio provinciale a S. Onofrio, sopra Monte Mario, che avrà luogo alla fine di giugno.

— Una rappresentanza del Consiglio di Amministrazione della Fratellanza Militare Umberto I composta dei signori: cav. Attilio Zoli presidente - cap. Francesco Lalli vice presidente - Crudeli Carlo segretario e i consiglieri cap. Obresto Castellan, tenente Manna Michele, Bracony Guglielmo, Perozzi Filippo e Lantini Vincenzo sindaco, venne ricevuta in udienza particolare da S. M. il Re, presidente onorario del Sodalizio, al quale presentava la relazione ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 1908.

S. M. si trattenne cordialmente con la suddetta rappresentanza, grato dell'omaggio che a nome dei soci tutti rassegnavagli il presidente cav. Zoli.

Vaticano — Ieri Sua Santità ricevette in privata udienza il cardinale Casimiro Gennari, Prefetto della S. C. del Concilio; mons. Giovanni Blenck, Arcivescovo di Nuova Orleans; mons. Francesco Raiti, Vescovo di Trapani, e il rev. D. Giuseppe Pothier, abate di Wandrille.

— Con una lettera apostolica S. S. ha istituito in Roma un Pontificio Istituto Biblico.

— In sostituzione del compianto mons. Wenzel S. S. ha nominato sotto Archivista della S. Sede mons. Mariano Ugolini, professore di lingua ebraica e siriaca nelle scuole del Pont. Seminario Romano, e interprete della S. C. di Propaganda Fide.

Simultaneamente lo ha nominato suo prelato domestico.

— In Vaticano si riunirono ieri i cardinali Gasparri, Martinelli, Vives y Tuto e Gennari per la codificazione del Diritto canonico.

Per la festa di S. Petronilla. — All'altare di S. Petronilla, nella Basilica Vaticana, in occasione della festa della celebre martire della famiglia Flavia, la messa sarà celebrata domani lunedì alle 8.30, per cura dei Capellani di San Luigi dei Francesi.

Dopo le scoperte del comm. G. B. De Rossi il culto di S. Petronilla, tradizionale in Francia, riprese nuovo splendore per opera del cardin. Langenieux, che in occasione di un gran pellegrinaggio operaio nel 1891 volle decorare riccamente l'altare Vaticano, già adorno del celebre quadro del Guercino.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani alle 21 in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Liquidazione e pagamento di spese occorse negli anni 1903-1904-1905-1906 e 1907.

Acquisto di chinino dello Stato.

Nuovo regolamento per le guardie municipali (1.a deliberazione).

Mozione di vari consiglieri per l'istituzione di un premio annuale per acquisto di opere d'arte.

Ulteriore contributo del Comune per i festeggiamenti del 1911 ed altri provvedimenti relativi.

Per l'affrancatura delle lettere dirette all'estero. — Con questo titolo fu riassunta ieri qui una lettera dell'Amministrazione del *Coenobium* di Lugano, che credeva di dovere avvertire il pubblico in Italia, che non doveva più affrancare come prima le lettere dirette all'estero, esistendo ora una convenzione internazionale, per la quale è stato elevato il peso normale per la lettera diretta all'estero da 15 a 20 gr. e ridotta a 15 cent. la tassa pei successivi 20 gr.

Per un errore spiacevole non è stata pubblicata però ieri la nostra risposta alla cortese lettera del *Coenobium* di Lugano, e questa risposta è molto semplice: Esiste difatti la convenzione internazionale menzionata, ma l'Italia **non** ha aderito alla convenzione riservandosi di aderire quando lo concederanno le condizioni del bilancio.

Il pubblico che spedisce lettere dall'Italia all'estero deve perciò sempre affrancare con 25 cent. per ogni 15 gr. di peso.

Arrivi e partenze. — Arturo Heber Jackson, Ministro dell'Uruguay in missione speciale presso il Vaticano, è giunto ieri a Roma ed è sceso all'Hotel Regina.

Inaugurazione di case popolari. — Ieri mattina, in via Bixio, ebbe luogo l'annunziata inaugurazione delle case popolari, costruite per i soci dell'Associazione cooperativa « Luigi Luzzatti ».

Alle 9 giunse in automobile S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi e fu ricevuto dal cav. Dante Grandi, presidente e dal signor A. Gabrielli, vice presidente dell'Associazione; dal sig. Agostino Gorga, presidente della Commissione dei festeggiamenti e da tutti i membri di essa.

Assistevano alla cerimonia il Ministro di Agricoltura, on. Cocco Ortu, gli on. Luzzatti e Castani, il Sindaco Nathan, l'assessore cav. uff. Caretti, il consigliere comunale cav. prof. Franzetti, l'ing. Baschieri e gli avv. Tuccimei, Manassero e Vinai.

Rendeva più lieta la festa la banda del 1° regg. dei granatieri.

Pronunziarono i discorsi inaugurali il cav. Grandi e il sig. Gabrielli, facendo la storia della cooperativa e additando gli scopi che essa si propone e chiusero ambedue con un reverente saluto al Sovrano che volle onorare di sua presenza la cerimonia e all'on. Luigi Luzzatti, al quale si deve l'opera oggi compiuta.

S. M. si compiacque vivamente e con l'on. Luzzatti e con tutti i membri del Consiglio direttivo dei risultati del loro lavoro e, dopo aver visitati alcuni appartamenti delle nuove abitazioni, ripartì in automobile, tra gli applausi dei presenti.

Dopo di che, fu fatta la distribuzione dei diplomi, delle medaglie d'oro e dei doni ai soci benemeriti e fondatori e alla fine, a tutti gli intervenuti, tra i quali notavansi parecchie signore e signorine, fu offerto un sontuoso *buffet*.

Aderirono alla festa, con lettere e telegrammi, il Presidente del Consiglio, on. Giolitti; i Ministri on. Tittoni e Rava, il Sottosegretario alla P. I. on. Ciuffelli e il sen. don Leopoldo Torlonia.

La direzione dell'illuminazione elettrica ha dato assicurazioni di tutte le agevolazioni possibili per l'illuminazione delle case popolari.

Pel 25° anniversario del Collegio militare. — Ieri mattina, in occasione del 25° anniversario della fondazione del Collegio militare, ebbe luogo la solenne inaugurazione di una lapide commemorativa degli ufficiali dell' Istituto, morti eroicamente.

Alle 11 precise giunse S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi, e fu ricevuto dal colonnello degli alpini, cav. Vittorio Carpi, comandante del Collegio, dal Ministro della guerra generale Spingardi, dal Ministro on. Rava, dal Sindaco Nathan, dal Prefetto Annaratone, dal pres. della Dep. prov. conte Cencelli, dai generali Roberto Brusati, Fecia di Cossato, Camerana, Girardini, Manzioli, Rossi, Bogo, Castellani, Bonazzi e dai rappresentanti di tutti i Corpi del presidio.

S. M. il Re, salutato dagli ufficiali ed accompagnato dalle autorità, passò in rivista gli alunni del Collegio. Quindi, al suono della marcia reale, fu scoperta la lapide commemorativa in bronzo, su cui sono incise queste parole:

Ad Adua — pugnando morirono — Dagnino Pietro, Pastore Federico, Grue Aurelio, tenenti — Beltrami Carlo, Ghirelli Uberto, sottotenenti — dal conteso Oceano dell'aria — piombò fulminato — Ulivelli Arnaldo, capitano — Questo Collegio — li ebbe alunni — li ricorda eroi — sacri alla patria — alla scienza — ai posteri — il mirabile esempio.

Il comandante Carpi lesse un discorso nel quale ricordò la causa del ritardo della cerimonia, dovuto alla grande sventura nazionale che colpì Reggio e Messina, indi disse del progresso che in questi ultimi cinque anni ha fatto il Collegio militare, per il profitto della educazione fisica e morale dei giovani.

Il discorso del comandante Carpi è stato applaudito e S. M. porse i suoi complimenti all'oratore.

Dopo questo discorso, gli alunni presentarono al Sovrano un bel quadro lavorato in cuoio, in cui si legge la seguente dedica:

« Maestà, oggi in questo Collegio si inaugura una lapide che ricorda a noi i fratelli caduti da forti per il dovere, la Patria, il Re! L'alto esempio, quale face che rifulge nelle nostre anime e ne segue la via! »

Il Re ha ringraziato vivamente i giovani ed ha stretto loro la mano.

Fra gli intervenuti notammo il marchese Calabrini, la contessa Ceucolli, il dott. Magalli, il cappellano del collegio P. De Francisais e una schiera di brillanti ufficiali si sono affollati nelle vaste sale, facendo onore ad un ricchissimo *buffet*.

Nel pomeriggio si svolse nel giardino una riuscitissima festa alla quale assistevano molte signore e signorine e molti brillanti ufficiali.

Sono state eseguite gare di corsa, di scherma, di tennis e si chiuse con un ballo campestre animatissimo.

Comizio Agrario. — Ricordiamo che per questa mattina,30, alle 9, è convocato in assemblea generale il Comizio Agrario col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Consuntivo 1908. Relazione Sindaci.

Le riduzioni ferroviarie. — Ieri è incominciata in tutte le stazioni del Regno la vendita delle tessere per le riduzioni ferroviarie concesse ai viaggiatori che partono in questi giorni per Roma.

Delle riduzioni potranno usufruire soltanto i viaggiatori che partiranno prima del giorno 8 giugno p. v.

I biglietti ridotti hanno la validità di 15 giorni dal giorno della partenza e danno diritto a 4 fermate intermedie, 2 all'andata, 2 al ritorno.

Bollettino giudiziario. — Palombi Sante, già vice canc. del trib. di Roma, nom. vice canc. d'appello a Napoli, è tramutato alla Corte di Roma.

Giambri Biagio, vice canc. del trib. di Roma, destinato alla Corte d'appello di Napoli, è tram. al trib. di Napoli.

Matteini Claudio Marcello, già agg. di canc. della 6ª pret. di Roma, in aspett., è conf. nella stessa aspett, per altri 3 mesi.

Ran Gavino, agg. di canc. della pret. di Sinnai, in servizio alla r. proc. presso il trib. di Roma, è destinato alla r. proc. presso il trib. di Roma.

Muntoni Cesare, alunno di 1ª cl. della r. proc. presso il trib. di Roma, è destinato alla pret. di Sinnai.

Achilli Luigi, agg. di canc. della pret. di Gioia del Colle, in servizio alla r. proc. presso il trib. di Roma, è destinato alla r. proc. presso il trib. di Roma.

Giordani Federico, alunno di 2ª cl. della r. proc. presso il trib. di Roma, è destinato alla pret. di Gioia del Colle.

Terrosu Luigi, id. id. della 3ª pret. di Roma, in servizio alla pret. di Bono, è tram. alla pret. di Milis, in luogo dell'agg. di canc. Venturini Vincenzo, in servizio al Casellario centrale.

Cherch Raffaele, id. id. in servizio alla pret. di Milis in luogo dell'agg. Venturini, è tram. alla 3ª pret. di Roma, e destinato alla pret. di Bono.

P. A. "Croce Bianca". — Stamane la P. A. « Croce Bianca », alle 10, festeggerà il 26° anniversario della sua fondazione, nei locali posti in v. delle Zoccolette 62.

Alla cerimonia interverranno le autorità civili e militari di Roma, e le rappresentanze di tutte le Pubbliche Assistenze della Provincia.

Saranno premiati i militi che si distinsero nel decorso anno, ed alle 13 si terrà un banchetto a Ponte Milvio. Alla sera, la sezione Filodrammatica rappresenterà: « Patria ».

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per la mattina di mercoledì, 2 giugno, alle 10.30.

Congresso di contadini. — Oggi e domani avrà luogo, alla Casa del Popolo, un Congresso di contadini.

Conferenze e riunioni. — *Unione delle Dame della Croce rossa.* — Le socie della Croce rossa italiana, iscritte alla Circoscrizione di Roma, si aduneranno stamane, alle 11, presso la sede del Comitato centrale, Corso Vitt. Em. 51, per addivenire alla costituzione legale della Unione delle Dame della Croce rossa e per procedere alla elezione di 25 consiglieri.

— Oggi il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la Basilica di S. Agnese, S. Costanza e il Ponte Nomentano.

Riunione alle 17 nell'atrio di detta Basilica.

— *Pro Quartiere Salario.* — Il Consiglio permanente dell'Associazione, nelle elezioni avvenute il 27 corr., è riuscito così composto:

Pres. cav. dott. A. Balboni; vice pres. Avanzini cav. Cesare e Montefiore prof. Tommaso; consiglieri: ten. E. Bellacosa, sig. A. Cagiati, dott. G. Ferrari, L. Jorio, dottor M. Levi Della Vida, C. Marchini, A. Patriarca, M. Pellegrini, cav. G. Peroni, ing. C. Pinkerle, dott. A. Pratesi e comm. E. Voghera: sindaci effettivi: cav. dott. V. Giacomelli, cap. N. Mosca, comm. E. Ponzi; sindaci supplenti: cav. G. Albino e G. Arinelli; probiviri: comm. G. Caccialupi, G. Chiodetti e comm. G. Crivellari.

— *Al Collegio Romano.* — Armando De Santis disse l'altro ieri, dinanzi a molto pubblico, i sonetti del suo « Poema la f·de ». E i sonetti del De Santis — specie quelli che descrivono la tristezza delle Paludi Pontine — sono vibranti di sentimento e di entusiasmo e giustificano pienamente i replicati applausi ottenuti dal giovane poeta.

— *Società della gioventù cattolica.* — Stasera alle 20, al Circolo S. Pietro, in via Arco della Ciambella 19, sarà solennizzato il 40° anniversario della sua fondazione.

— *Al Circolo Militare.* — L'altra sera, al Circolo Militare, il capitano di artiglieria cav. Alberto Tarano tenne l'annunziata conferenza su « La bandiera ».

Il conferenziere, con parola facile e colorita, rievocò vari periodi della storia della patria e del tricolore italiano che fu simbolo di battaglia, di tranquillità operosa e di speranza, suscitando applausi calorosi.

Intervennero nel magnifico salone numerose famiglie di soci, tra le quali notammo quelle del generale Fecia di Cossato, del comandante la divisione generale Roberto Brusati, dei generali comm. Lavagna, comm. Fadda, Segato, dei comandanti la brigata Torino e la brigata granatieri di Sardegna, dei colonnelli dell'81° e dell'83° fanteria e del colonnello Barone.

Erano presenti inoltre numerosi ufficiali delle varie armi.

Associaz. romana dei negozianti fornai. — I negozianti fornai di Roma e provincia riuniti in assemblea straordinaria in seguito ad invito della Presidenza dell'Associazione dei negozianti fornai di Roma e provincia, visto il nuovo schema di contratto per la fornitura delle farine che il *trust* recentemente costituitosi tra i molini vorrebbe fare accettare ai negozianti fornai di Roma, e considerato che le clausole di tale contratto non possono venire accettate perchè costituenti un danno per i loro interessi, affermando il proposito di opporre resistenza deliberano:

di rifiutare recisamente l'accettazione dello schema di contratto formulato dai molini;

di nominare una Commissione per lo studio di un diverso schema che sia basato sull'equilibrio e la bilateralità dei diritti e degli obblighi tanto pei molini quanto dei signori fornai;

di invitare, finalmente, i molini non associati al *trust* a far conoscere i propri intendimenti riguardo ai contratti per la nuova stagione, in modo da poter giudicare sull'opportunità di facilitarle l'azione sulla piazza di Roma.

L'anniversario della battaglia di Goito. — Oggi l'81° regg. di fanteria festeggierà l'anniversario della battaglia di Goito.

Il capitano Nappi terrà una conferenza commemorativa e, durante la giornata, avranno luogo delle gare di ginnastica.

Per G. Belli. — Oggi alle 17,30 l'Unione « Storia ed arte » per mezzo del suo consigliere comunale Augusto Sterlini, v. presidente del Comitato per le onoranze a G. Belli, terrà nell'anfiteatro del Gianicolo, vicino alla quercia del Tasso, la sua conferenza su G. Belli, la città e la plebe di Roma del tempo che fu suo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Un omicidio alla Cervelletta. L'altra sera alle 22 alla Cervelletta, tenuta affittata dal signor Paolo Bonfichi e coltivata sul sistema lombardo, è accaduto un efferato omicidio.

In una prossima osteria vennero a lite pel giuoco della morra Tosco Alfredo di a. 28 e il figlio del guardiano della tenuta. La lite fu in sul momento sedata ma si riaccese mentre il Tosco ed i suoi compagni rientravano nella tenuta.

Egli con un coltello si avventò contro il suo avversario ed allora intervenne il colono Giovanni Chiesa di a. 42, per sedare la questione.

Male glie ne incolse, perchè mentre due amici del Tosco, Bernardino Cacciaguerra e Battista Delfini, esplodevano contro di lui tre colpi di rivoltella senza ferirlo, il Tosco lo colpiva al ventre ferendolo gravemente.

Il Tosco e i suoi compagni si dettero alla fuga e il ferito fu ricoverato, in fin di vita, nel casale.

Trasportato poi all'ospedale di S. Antonio morì ieri alle 8.30.

Il brigadiere della stazione dei carabinieri del Portonaccio, Zaetta e l'appuntato Mastrogiovanni, durante la notte percorrendo la campagna arrestarono il Tosco, autore principale del delitto ed i suoi complici Cacciaguerra e Delfini.

Notiamo con piacere che proprio ieri mattina al bravo brigadiere fu conferita la medaglia di bronzo al valore militare per un coraggioso atto da lui compiuto nello scorso ottobre in Umbertide.

Caduta. — Augusto Petrucci di Giuseppe, di anni 20, da Camerata Nuova (Roma), abitante in tenuta Tor di Valle, verso le 16.30 di ieri, in via Ostiense, mentre conduceva un carro di proprietà di certo Bosermann, Giovanni, cadde, riportando frattura della base del cranio.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Ferimenti. — Romeo Rosaldi fu Giovanni, di anni 22, abitante in piazza Foro Trajano 56, muratore, iersera, alle 21, in piazza Navona, venuto a questione con alcuni sconosciuti, fu, da uno di questi, ferito con arma da punta e taglio alla regione sottombelicale.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

— Ernesto Maurizio fu Francesco, di anni 26, abitante in via Marforio, 44, interprete, iersera alle 23, in via Croce Bianca, nel caffè S. Chirico, ricevette, secondo la sua dichiarazione, da uno sconosciuto e senza alcun motivo, una coltellata che gli produsse ferita da punta e taglio all'emitorace destro posteriormente.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

La Questura indaga per rintracciare gli autori dei due ferimenti.

Incendio. — Iersera, verso le 22, si manifestò un piccolo incendio al cantiere del Monumento a V. E., domato subito per l'intervento dei vigili di via Genova.

Il fuoco si sviluppò sul tetto di una latrina attigua: finora però se ne ignorano le cause.

I danni sono insignificanti.

Programma della musica da eseguirsi oggi al Pincio dalla banda comunale dalle ore 18 alle 19 1/2:

1. Verdi. « Ernani » marcia su motivi dell'opera.
2. Mercadante. « La Schiava Saracena » sinfonia.
3. Mozart. - Tema con variazioni e Minuetto.
4. Mascagni. « Cavalleria rusticana » preghiera, intermezzo e finale.
5. Teschaikowsky. - Marcia Slava.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La *Turlupineide* ha conquistato anche Roma: non c'è dunque da stupirsi se il teatro ieri sera era letteralmente gremito di un elegantissimo pubblico.

La lieta fantasmagoria di Renato Simoni ebbe un nuovo e completo successo d'ilarità.

Furono chiesti i soliti *bis* dei più indovinati *couplets*, e la Braccony, la Besido, la Visconti, la Barbieri, Valle, Palma, irresistibili per comicità ed ironia riscossero calorosi applausi. Mai si vide una *rivista* lanciata con maggiore successo e mai uomini politici di tutti i colori si trovarono così entusiasticamente affratellati nel successo comune.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Boccaccio* e nella serale *Turlupineide*.

Argentina. — Molti applausi furono ier sera tributati a Teresa Franchini, in cui onore si replicò la *Fedra*.

La gentile artista, che ha vera tempra tragica, riscosse speciali feste dopo il 2° atto: le vennero anche offerte varie *corbeilles* di fiori.

Oggi, alle 18, si darà un'unica recita diurna della *Fedra*.

Valle. — Nel graziosissimo *Asino di Buridano* ieri furono applauditi vivamente Andò, Gandusio, Micheluzzi, la Paoli, la Gentilli.

Oggi unico spettacolo diurno con *Giovinezza*. Domani ultima recita della stagione con *Demimonde*.

Nazionale. — *Malia*, il forte dramma di Luigi Capuana, ebbe ieri sera una interpretazione accuratissima. Giovanni Grasso e la Bragaglia ebbero momenti di meravigliosa efficacia tragica. Il pubblico scelto e numerosissimo fece loro straordinarie feste. Benissimo il Musco, lo Spadaro e il Florio.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La Zolfara*: nella serale *Feudalismo*.

Lunedì serata d'onore di Giovanni Grasso e di addio della Compagnia con *Malia*.

Adriano. — Anche ieri pubblico numeroso ha assistito allo spettacolo di Leopoldo Fregoli, che riscosse ovazioni frequenti e calorose.

Oggi due spettacoli.

Quanto prima *Fregolineide*, ultima creazione di Fregoli.

Salone Margherita. — Folla immensa ieri sera per il debutto sensazionale della danzatrice indiana con serpenti vivi d'un effetto sorprendente per *mise en scene*, per giuoco di luce, per originalità di danza e per la vivacità del serpente, uno splendido pitone che avvolge e stringe nelle sue forti spire la graziosa Suzy de Verines. Il successo fu completo ed entusiastico.

Oggi due spettacoli.

Domani debutti.

Olympia. — Oggi chiusura con gli ultimi quattro spettacoli per famiglia ai quali prenderà parte anche il comico macchiettista Armando Volpi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Boccaccio, ore 17 - Turlupineide, ore 21.
Argentina — Fedra, ore 18.
Valle — Giovinezza, ore 17,30.
Nazionale — La Zolfara, ore 17,30 - Feudalismo, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 17,30 e 21.
Quirino — Barbiere di Siviglia, ore 17,30 - Ernani, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 17.30 e ore 21,30.
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 17,30, 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e musicale, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — D'Artagnan e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Senato si è riunito ieri, a norma del Regolamento, in Comitato segreto per deliberare sulla nomina dell'on. Fili Astolfone, la cui convalidazione era dalla Commissione per la verifica dei titoli, proposta a maggioranza e non a unanimità.

Erano presenti 150 senatori.

Dopo lunga discussione alla quale presero parte, oltre al relatore della Commissione, on. Rossi Luigi, i senatori Rattazzi, Tassi, Bruno, Inghilleri, Cavalli, Cadolini e Vidari, il Senato approvò, a scrutinio segreto, la convalidazione che sarà proclamata dal Presidente nella seduta pubblica di domani.

* * *

Siamo lieti di questo risultato, perchè il sistema di ricorrere al Senato per sfogare privati rancori contro qualche nuovo eletto, è, francamente parlando, più che altro, una grave mancanza di riguardo verso l'alto Consesso.

La Camera di ieri.

Seduta discretamente mossa ed agitata. Dopo le consuete interrogazioni la Camera udì lo svolgimento dei numerosi ordini del giorno presentati nel corso della discussione generale del bilancio dell'interno, dando frequenti segni di impazienza.

L'ordine del giorno dell'estrema sinistra, illustrato dalla parola morbida ed insinuante dell'on. Barzilai, tenne abbastanza viva l'attenzione della Camera, anche perchè era già inteso che su quell'ordine del giorno l'assemblea sarebbe stata chiamata a votare. Alcune dichiarazioni dell'on. Romolo Murri furono rumorosamente accolte dalla grandissima maggioranza della Camera, che lo costrinse ad abbreviare il suo dire, in verità senza contenuto.

Prima di passare al voto parlò, naturalmente, il Presidente del Consiglio, per esprimere il pensiero del Governo sui nuovi ordini del giorno e rispondere alle principali critiche, onde era stata fatta oggetto la sua azione nello svolgimento degli ordini.

Per una dichiarazione di voto parlò l'on. Carmine, che tenne, negando la fiducia sua e dei suoi amici al Ministero, di non confondersi con l'estrema sinistra.

L'ordine del giorno Barzilai non accettato dal Governo raccolse 93 voti favorevoli contro 262 contrari.

Oggi seduta per la discussione dei capitoli del bilancio.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici si sono costituiti come in appresso:

Uffici	*Pres.*	*V. pres.*	*Segr.*
I	Dal Verme	Carugati	Berlingieri
II	Giovanelli E.	Bizzozzero	Caso
III	Calissano	Luciani	Gallo
IV	Salvia	Artom	Modica
V	Camera	Cicarelli	Di Bagno
VI	Ferraris C.	Tinozzi	De Nicola
VII	Calleri	Gallino N.	Angiulli
VIII	Rienzi	Montauti	Nava
IX	De Seta	De Tilla	Toscano

* * *

Ammesse alla lettura alcune proposte di iniziativa parlamentare (Vedi rendiconto della seduta pubblica) gli Uffici hanno, poi, nominato commissari:

Autorizzazione a procedere contro il deputato Maraini per contravvenzione: on. Cardani, Giovanelli E., Valli, Salvia, Caccialanza, Meriani, Libertini G., Mezzanotte e Pellegrino.

Esercizio delle farmacie: on. Calisse, Gallina, Giaccone, Baccelli G., Bertarelli, Prampolini, Venditti, Ciartoso e Bonicelli.

Tombola a favore degli ospedali di Modica (Iniziativa Rizzone): on. Testasecca, Masi, Scaglione, Modica, Gangitano, Di Scalea, Francica-Nava, Rizzone e De Seta.

Tombola telegrafica per un nuovo ospedale di Pordenone (iniziativa Chiaradia): on. Marzotto, Albasini, Valle, Chiaradia, Ancona, Romanin-Jacur, Bettoni, Teso e Mancini Camillo.

Costituzione in Comune della frazione di Rocca di Cave (iniziativa Venzi): on. Venzi, Buonanno, Gallo, Giuliani, Gallini Carlo, Rossi Luigi, Solidati-Tiburzi e Cimorelli.

Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria (Iniziativa Mezzanotte e Rebaudengo): on. Credaro, Rebaudengo, Giaccone, D'Alì, Landucci, Richard, Gallino, Mezzanotte e Pellecchi.

I deputati vinicoli.

Sotto la presidenza dell'on. Pantano si sono radunati ieri mattina a Montecitorio i deputati delle regioni vinicole in numero di circa 50.

L'on. Pantano ha esposto le idee della Commissione nominata in una precedente riunione per studiare il grave problema.

L'on. Luciani ha sostenuto la necessità di aprire larghi crediti — come si è fatto in Francia — alle costituende Cooperative per metterle in grado di funzionare e di aiutare i produttori più bisognosi, sgravando in pari tempo il mercato a beneficio degli altri.

L'on. Giavanelli ha sostenuto l'opportunità che il Governo dia affidamento di lasciare immutato il regime degli alcool almeno per dieci anni.

Sono state approvate integralmente le proposte della Commissione, integrate con quelle degli on. Luciani e Giovanelli e i deputati vinicoli si sono impegnati di sostenerle alla Camera.

Per l'esercizio delle Farmacie.

Il disegno di legge sull'esercizio delle farmacie ha suscitato in tutti gli uffici una vivace discussione, che è stata una replica di quella avvenuta sullo stesso progetto quando esso fu esaminato dagli uffici nella passata legislatura, per la chiusura della quale non potè essere portato in discussione alla Camera.

La maggior parte degli oratori si sono dichiarati favorevoli al disegno di legge salvo modificazioni di dettaglio.

Essi hanno lodato il progetto perchè unifica le varie legislazioni vigenti in materia nelle varie regioni d'Italia, perchè evitain avvenire conflitti fra le autorità amministrative, giudiziarie e il Consiglio superiore di Sanità, e infine fra le istituzioni delle condotte farmaceutiche.

Si è rilevato come tra i due ordinamenti, quello quello della libertà dell'esercizio farmaceutico e quello della concessione, quest'ultimo abbia fatto miglior prova, sia nel Veneto prima del 1888, sia in Germania ed in Austria dove esso è attualmente in vigore.

Gli oratori contrari al progetto hanno sostenuto alcuni la completa libertà d'esercizio, altri la municipalizzazione dell'industria farmaceutica, sia nelle grandi città, sia nei piccoli Comuni; qualcuno ha combattuto le disposizioni sulle specialità farmaceutiche e qualche altro ha invocato maggiori agevolazioni a favore delle farmacie cooperative.

I commissari nominati dagli uffici sono tutti favorevoli al progetto meno l'on. Prampolini riuscito eletto nell'ufficio VI contro il candidato ministeriale, on. Cassuto.

Gli altri Commissari sono gli on. Calisse, Gallina G., Giaccone, Baccelli G., Bertarelli, Venditti, Ciartoso e Bonicelli.

Per la riforma della legge elettorale politica.

La Commissione che esamina il progetto per la riforma della legge elettorale politica ad unanimità, meno il voto dell'on. Riccio, ha approvato un ordine del giorno dell'on. Calissano con cui si passa all'esame degli articoli, salvo poi ad aggiungerne altri in ultimo.

Ferrovie dello Stato.

Commissione compartimentale del traffico

Con decreto, 13 maggio 1909, il cav. Augusto Casciani, Presidente della Società generale tra Negozianti ed Industriali di Roma, è stato nominato membro della Commissione compartimentale del traffico.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Orune (Sassari) e ne è stato nominato R. commissario il sig. Angelo Rau, ragioniere di prefettura.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La Commissione antifillosserica.

La Commissione antifillosserica ha ultimato i suoi lavori esaurendo la discussione di tutti i temi iscritti all'ordine del giorno.

La Commissione ha stabilito come massima che la esplorazione e la distruzione dei vigneti infetti abbia soltanto luogo in quelle Provincie ove esistano Consorzi legalmente costituiti o pure in via di costruzione (legge 7 luglio 1907), facendo eccezione soltanto per le Provincie di Verona, Alessandria e Cuneo, giustificata dalla importanza straordinaria che ha la viticoltura in quelle Provincie, nelle quali pure, tuttavia, si dovrà, per cura del Ministero, stimolare subito la formazione di concorsi a forma di legge.

La Commissione ha pure fatto voto, che, stante le attuali condizioni fillosseriche, siano sciolti i Consorzi obbligatorii delle Provincie dell'Italia centrale e settentrionale (art. 11 della legge 4 marzo 1888), ed ha dettato le modalità con le quali debbono essere concessi i sussidii ai Consorzi.

Per le viti americane la Commissione ha fatto voto che d'ora innanzi la preparazione del legno e la distribuzione per la ricostruzione dei vigneti sia fatta direttamente dai Consorzi costituiti riserbandosi al Ministero gli studii e le esperienze che ad esse si riferiscono.

Un altro argomento importantissimo discusso a lungo dalla Commissione, riguarda il nuovo disegno di legge sul regime degli alcools, presentato recentemente alla Camera. A tale proposito la Commissione ha preso in speciale considerazione la nuova industria del concentramento dei mosti dei vini e l'abbuono da concedersi agli alcools destinati alla esportazione, esprimendo il voto che la esportazione dell'alcool all'estero, sia agevolata in ogni modo e che non sia ostacolata la industria della concentrazione dei vini.

Infine, su proposta del Ministero, la Commissione ha consigliato alcune modifiche alla legge del 1907, nel senso che i Consorzi, anzichè occuparsi soltanto della difesa della vite, si interessino anche dei problemi inerenti alla enologia ed all'agricoltura in genere (miglioramento dei prodotti e loro adattamento ai bisogni del mercato, avviamento dei nostri prodotti all'estero, sostituzione delle culture, ecc. ecc.).

Le case coloniche nel Piceno.

E' aperto un concorso a premio fra gli agricoltori e proprietari della Provincia di Ascoli Piceno, che costruiranno una o più case coloniche ad uso di abitazione degli agricoltori con residenza stabile nei poderi da essi coltivati della estensione non maggiore di ettari 50 per ciascuno.

I premi da assegnarsi sono i seguenti:

6 medaglie d'argento e L. 1000 per ciascuna

12 medaglie di bronzo e L. 500 per ciascuna.

Le case coloniche dovranno essere costruite entro il 31 dicembre 1910.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Satariano cav. Antonio, cons. d'appello a Messina, è tram. a Palermo.

De Rossi cav. Francesco id. a Catania in aspettativa, è tramutato a Messina continuando nella aspettativa.

Toscano Lanzafame cav. Alfio id. a Palermo, è tram. a Catania.

De Angelis Pietro, giudice del trib. di S. Maria C. Vetere, è tram. a Napoli.

— Sono incaricati della istruzione dei processi penali i giudici di trib. Lo Cascio Giuseppe a Sciacca e Termini Gius. a Termini Imerese.

— Gasti Valentino giudice del trib. di Messina in aspettativa è richiamato in servizio al trib. di San Remo.

Caruso Filippo, sost. proc. a Lucera in aspett. è ivi richiam. in servizio.

Ministero Tesoro.

Cassa Depositi e Prestiti

Con RR. DD. del 28 corr. la Cassa Dep. e Prest. è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni:

a) Per costruzione di opere pubbliche:

Brembilla (Bergamo), Piaggine Soprane (Salerno);
Tissi (Sassari), Tornolo (Parma);
Bagni della Porretta (Bologna), Cengio (Genova);
Colonna (Roma), Firenzuola (Firenze);
Fiero (Brescia), Monteleone di Spoleto (Perugia);
Russi (Ravenna), Stroppiana (Novara);
Villamagna (Chieti), Castiglione Pescaja (Grosseto);
Gravedona (Como), Ischia (Napoli);
Sirolo (Ancona), Sambughetto (Novara);
Altavilla Irp. (Avellino), Villa Estense (Padova);
Rapallo (Genova), Civita d'Antino (Aquila);
Villatalla (P. Maurizio), Aranco Sesia (Novara);
Papigno (Perugia), Pralungo (Novara);
Rimini (Forlì), Zero Branco (Treviso);
Antignano d'Asti (Alessandria), Bubbio (Id.);
Ciseriis (Udine), Mestre Venezia);
Sarezzo (Brescia), Isorella (Id.);
Ragusa (Siracusa), Sassoferrato (Ancona);
Sorgono (Cagliari), S. Salvatore (Benevento);
Montalto Uffugo (Cosenza).

b) Per dimissione di debiti:

Alseno (Piacenza), Castelfidardo (Ancona);
Curzi (Lecce), Meta (Napoli);
Montauro (Catanzaro), Torria (Porto Maurizio);
Barbarano (Vicenza), Formigliana (Novara);
Partinico (Palermo).

c) Per trasformazione di prestiti:

Cerro al Volturno (Campobasso), Controguerra (Teramo);
Moncalvo (Alessandria), Montella (Avellino).

Ministero Marina.

Nell'occasione della festa nazionale dello Statuto presteranno giuramento i militari di nuova leva ed altri che non hanno ancora compiuta tale funzione.

Movimento del R. naviglio:

R. nave « Calabria » giunta a Fort de France il 28 — « F. Gioia » partita da Golfo degli Aranci il 28 — « A. Vespucci » partita da Maddalena il 28 — « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 28.

FRANCIA

Consiglio di Ministri.

(S) **Parigi.** 29. — I Ministri si sono riuniti a Consiglio di Gabinetto, alle 2.30, al Ministero dell'Interno, sotto la presidenza di Clemenceau, per esaminare la situazione creata dallo sciopero degl'iscritti marittimi.

E' stato deliberato, in conformità a decisioni anteriormente prese e specialmente a quella del decembre 1902, che allo scopo di assicurare il servizio tra la Francia, l'Algeria, la Corsica e la Tunisia, per il trasporto dei pacchi postali, dei passeggeri col loro bagagli e delle derrate soggette a deperimento, il Governo fornirà agli armatori in via provvisoria e per la tutela degli interessi pubblici in Francia, il concorso di effettivi della marina dello Stato, per mettere un certo numero di bastimenti in grado di viaggiare.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra,** 29. — La *Morning Post* ha da Washington: Il Governo degli Stati Uniti teme di essere obbligato a far rioccupare Cuba dalle truppe nord-americane ed a riprendere provvisoriamente l'amministrazione dell'isola a causa delle spese inconsiderate fatte dal Governo di Cuba, le cui entrate totali non superano i centoventicinque milioni, mentre il progetto di bilancio delle spese ammonterebbe a 175 milioni.

Inoltre alcune ditte americane hanno eseguito lavori pubblici per conto del Governo di Cuba, ma non hanno potuto essere pagate a causa delle difficoltà, in cui versa il tesoro dell'isola.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 29. — La stampa esprime la sua viva soddisfazione in occasione del voto della Duma sulla libertà del culto dei vecchi credenti. I giornali credono che questo voto stabilirà infine nella Russia un regime di tolleranza religiosa che l'Europa non ha conquistato che dopo lotte sanguinose ed interminabili.

D'ora innanzi 15 milioni di vecchi credenti, molto laboriosi e patriotti, cesseranno di essere ostili alla patria russa e contribuiranno sinceramente alla sua prosperità.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente da Hong-Kong, ha proseguito venerdì da Penang per Bombay il *Capri*.

— Proveniente da Bombay, ha proseguito giovedì da Suez per l'Italia il *D. Balduino*.

La Veloce. — Il *Savoia*, proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è giunto il 28 a Montevideo diretto a Buenos Ayres.

— Proveniente da Genova, Marsiglia Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale, è giunto ieri il *Città di Milano*.

Lloyd italiano. — Il postale *Mendoza*, proveniente da Buenos Ayres, Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas e Barcellona, è arrivato a Genova il 28, donde ripartirà il 5 giugno pel Plata.

Italia. — Proveniente da Genova e Napoli, è giunto giovedì mattina a New-York l'*Ancona*.

Borse e Mercati

Roma, 29 maggio 1909.

La giornata di oggi si iniziò con un po' di schermaglia fra Milano che ptopendeva al ribasso e Genova fautrice del rialzo. Risultò vittoriosa Genova onde chiudiamo nuovamente fermissimi su tutto.

In ripresa il Kerka e il Carburo, migliori tutti i Siderurgici e nella solita ottima tendenza i Bancari.

Meno tesi i cambi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.60 a 105.62 1/2 a 105.60.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.60.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0, 366.

Banca d'Italia 1318 a 1321 - Commerciale 835 a 837 - Credito 587 a 588 a 575 1/2 a 590 - Banco Roma 104 3/4 - Acqua Marcia 1685 - Gas 1080 a 1086 - Ansaldo 226 a 228 a 233 - Metallurgica 116 1/2 a 117 - Piombino 204 a 203 a 204 1/2 - Montecatini 104 a 104 1/2 - Immobiliari 268 - Imprese 95 1/2 a 96 a 95 1/2 a 96 - Carburo 820 a 834 - Valnerina 145 - Concimi 151 a 150 1/2 a 151 - Forni 70 - Zuccheri 75 - Rustici 154 1/2 a 155 - Risanamento 74 1/2 a 75 1/2 - Elba 357 - Kerka 357 a 370.

CAMBI: Parigi 100.61 1/4 — Londra 25.36 — Berlino 123.97 1/2.

Cambio dazio doganale 31 Maggio L. 100.62

Dal 31 maggio a tutto il 6 giugno 1909 fino a L. 100 èfissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 29 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	105 63	105 62	105 57 1/2	105 85
Id. fine mese	105 85	105 72	105 65	— —
Id. 3 1/2 %	104 80	104 60	104 30	104 90
A. B. d'Italia	1323 —	1319 —	1318 50	1318 —
» Commerc.	837 —	836 —	837 —	— —
» Cred. ital.	585 —	587 —	585 —	— —
» B. Roma	105 —	104 —	105 —	105 —
Mediterranee	418 —	418 —	— —	418 —
Meridionali	708 —	708 —	708 —	709 —
Acc. Terni	1520 —	1510 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	398 —	392 —	— —	— —
Raffinerie	372 —	370 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	233 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 90	123 90	123 90
» Francia	100 63	100 63	100 60	100 62 1/2
» Londra	25 34	25 34	25 38	25 32 1/2
» Svizzera	100 60	100 62	100 62 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,62 61	103.75 61	104.09 73
3 1/2 % netto	104.69 44	102.94 44	103.26 51
3 % lordo	72.25 83	71.05 83	71.87 78

BORSE ESTERE

Parigi 29 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	98 50
» 3 % perp.	97 77	97 77	97 77
ITALIANA 5 %	non quot.	105 05	non quot.
turca	93 10	93 05	93 05
spagnuola	98 80	98 75	98 75
russa nuova	96 45	96 85	96 50
portoghese	— —	64 05	64 25
ungherese	— —	98 50	98 50
Egiziano 6 %	— —	104 15	104 20
Banca di Parigi	1650 —	1649 —	1648 —
Banca Ottomana	— —	727 —	727 —
Credito Fondiario	— —	755 —	— —
Azioni Suez	— —	4705 —	4800 —
Lotti Turchi	— —	174 50	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	705 —	704 —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/16	99 5/16
su Londra	— —	25 17 5	25 17 5
su Madrid	11 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29

	28	29
Cred. aus.	640 75	641 —
Rend. oro	117 30	117 25
» carta	96 55	96 50
Ungh. 4 %	93 15	93 15
» 3 1/2	83 25	83 25
Union. Bk.	548 —	548 50
C. Londra	23 97 5	23 97 7
Lire ital.	94 65	94 65

Londra 29 Maggio

	29 apertura	29 chiusura
Consol.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Russo 3 %	— —	— —
Spagna	— —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	24 3/8

Berlino 29

	28	29
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. Ital. 3 %	72 50	72 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	139 25	139 25
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	215 75	215 95
Camb. Ital.	— —	80 80

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 29 ore 15.15

Rend. 5 %	105.85	Raffinerie	371.—	Elba	366.—
Id. 3 1/2 %	104.80	Ind. Zucc.	271.—	Savona	391.—
B. d'Italia	1323.—	Eridania	378.—	Carburo	825.—
Commerc.	837.—	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	148.—
Cred. Ital.	585.—	Id. Rom.	75.—	Semoleria	218.—
Bancaria	108.—	Lebaudy	160.—	Kerka	367.—
B. Roma	105.—	Terni	1522.—	Imprese	94.—
Meridion.	708.—	Metallurg.	114.—	Armstrong	233.—
Mediterr.	419.—	Ferriere	205.—	Rapid	333.—
Navigazio.	378.—	Officine	492.—	Itala	85.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

L'uomo dalla maschera

Tradozione di INO

— Tutto queste! — non potè trattenersi di dire Alessandrina, con un certo sorriso poco lusinghiero pel conte — Ma voi dovete avere un gran bisogno di riposo.

— Accanto a voi, mia bella, quale fatica non si dimenticherebbe?

— Far dimenticare due ore di .parata! è un merito che non saprei attribuirmi.

— Sapete, signor conte — disse la zia per fare una diversione alla malignità di sua nipote — che la grande uniforme vi sta a meraviglia, non è vero Alessandrina?

— Il signor conte è ai miei occhi sempre lo stesso.

— Voi mi confondete, esclamò il conte. Non l'ho mai vista così graziosa, aggiunse alla zia, che scosse la testa e non replicò.

— Vi si vedrà al ballo questa sera, mia diletta?

— Quando mai mi ci avete veduta, signore?

— Scusate, dimenticava che voi odiate questo piacere.

— Io non lo conosco affatto, ecco tutto. Mi pare che una donna debba stare soltanto al braccio di un marito o di un padre.

— Ma non aspettate il generale? continuò il conte.

— Di giorno in giorno.

— Ebbene egli potrebbe arrivare fra un'ora e condurvi al ballo.

— Le due ore di parata di stamane, signore, tre mesi di mare o di combattimenti possono anche produrre qualche stanchezza. Arrossirei di parlare di ballo a mio padre quando il riposo gli dovrà essere preziosissimo.

— Pigliate dunque subito un marito che possa avere il dolcissimo diritto di rimpiazzare vostro padre.

— E appunto ci penso — rispose la giovane con malizia ed allegria.

— Che pensiero eccellente!

— Ciò mi preoccupa più di quanto potreste credere.

— Ma questa è una confessione — disse a parte l'amabile conte alla zia — una vera confessione! Sapeva benissimo che non poteva succedere diversamente; che diavolo? Si conoscono o non si conoscono le donne!... E vi si può domandare, amabile Alessandrina, come ve lo figurate questo fortunatissimo marito?

— Giovane, gli occhi scintillanti di spirito burlesco.

— Della seconda giovinezza — fece il conte, che aveva le sue ragioni per parlar così.

— No, della prima, fra venticinque e trenta anni.

— Fra trenta e quaranta è meglio, me ne appello alla signorina Caterina.

— Io sono del vostro parere — disse la compiacente zia.

— Vorrei ancora, continuò la giovane, che fosse bruno.

— D'un bruno un po' chiaro, non è vero mia cara? Una specie di castagno, biondo scuro; una bella gradazione in una parola?

— Ci tengo poi che abbia gli occhi grandi.

— Non troppo grandi, non troppo grandi.

— Ma si grandi, mi piacciono tanto!

— Gli occhi piccoli hanno tanta espressione, tanta finezza! Non è vero signorina Caterina?

— E come no!

— Personale alto, snello, grazioso.

— Grazioso si, disse il conte, girando sui talloni alla maniera dei marchesi del buon vecchio tempo, ma svelto ed alto no.

— Vi domando scusa, ma ci tengo molto anche a questo.

— Un'altezza media, ben proporzionata, un po' pienotta, ciò sta bene, fa piacere a vedersi.

— In prospettiva.

— Dopo tutto, disse il conte all'orecchio della zia, se essa mi vede così!

— È di voi che si tratta mio caro conte?

— E di chi dunque?

— Infine — continuò la giovane — il suo spirito dolce e fine, il suo cuore generoso, il suo carattere eguale, e la sua anima quella di un angelo...

— Grazie! grazie! è troppo — esclamò il conte, gonfio di gioia — io non merito...

— Che cosa? — domandò con l'aria più ingenua Alessandrina.

— Io vi comprendo, mia bella; io sono il più felice degli uomini. Non c'è più questione di parata o di fatica, la mia felicità mi trasporta, io vado, io volo da tutti i fiorai di Vienna e dei dintorni; farò una spaventevole razzia e porterò via tutte le rose, tutti i fiori che essi hanno per deporli ai piedi di colei che n'è la Regina.

Il conte aveva appena lasciato il salone che Alessandrina, presa da un riso da pazza si era gettata sul divano, e di quel ridere il conte faceva le spese.

Quando finalmente potè parlare, esclamò:

— Dio mio, quanto è divertente!

— Non è vero? — riprese la zia — qual vantaggio avere un marito divertente! Se ne trovano così pochi che lo siano.

— Eh, cara zia, sposatelo!

— Pazza!

— Una lettera per la signorina — disse un domestico presentandola su di un piatto d'argento alla zia.

— Ah! — fece costei con un piccolo grido.

— Che c'è dunque, zia mia?

— Niente, niente, non v'inquietate, ritorno subito.

E la buona zitellona lasciò la sua amabile nipote sola coi suoi pensieri e il suo ricamo.

— Niente! povera zia, essa non sa dissimulare; vi è qualche cosa invece: qualche nuova pazzia del conte. Chi dunque me ne libererà, mio Dio?

Alessandrina si diresse verso una delle tante finestre che davano sul corso, alzò la portiera e si pose a guardare, senza vederli, gli eleganti equipaggi che passavano.

— Caro Hermann, pensava, quanto mi sembrano lontani i giorni che da questa finestra ti vedeva passare, nobile e bello sul tuo superbo e bel cavallo!

Continua

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 16	L. 9	L. 5
Unione	» 35	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 20	L. 11	L. 6

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.20	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	18.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	18.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.55*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.20 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.38 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 16.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.45 | 18.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Scrofano . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.50	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.36	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.23	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—	
Bagni . a.	6.56	10.18	12.28	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.28	12.58	16.44	19.23	—	—	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.28	—	—	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8f	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22	—	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Astronomico*, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9-12.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9,30 alle 12.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo: *Gallerie Superiori*, dalle 10 al tramonto.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 10 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Lateranense di Statue antiche, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: via Appia Antica 87, dalle 8 al tramonto.
Id. *di Domitilla e Basilica di S. Petronilla*, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 e 14-17.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festiv

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daltre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margherа. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

D'affittarsi per il 1. Luglio cinque camere o più con cucina, al 1.o piano, cantina e giardino. Via delle Sette Sale 24. 1041

Vasti locali terreni d'affittarsi in Via Urbana 12.C e 14, anche con ingressi separati. 1030

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattiva calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 88 p.o 1.o 1047

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 302, int. 4. 1013

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 88

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Francese (20 anni) cerca occupazione con bambini, o come cameriera. Parla anche tedesco bene. Informazioni dalla padrona dell'Albergo Victoria, Fiore 3-7. 1049

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 921

Due camere ben mobiliate, per l'estate, posizione bellissima, presso Porta Pinciana affittansi da distinta persona non affittacamere. Scrivere: S. Amministrazione « Popolo Pomano ». 1047

Camera e salotto ingresso libero piano 2.o Rivolgersi via Vite 41 p. p. 1050

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

30 marzo Quale fiore che sboccia, risplende e muore così l'affetto mio nacque, visse e morì. Non rimpiango: sarò bensì grata sempre vostra indifferenza che evitò probabilmente gioia, più probabilmente infelicità. 1050